

Rassegna Stampa - 29 marzo 2017

GENERALI COUNTRY ITALIA

29/03/17	Sole 24 Ore	15	Welfare aziendale anche nelle Pmi- Il welfare conquista anche le Pmi	Tucci Claudio	1
29/03/17	Repubblica	27	Viaggi, sociale, alloggi: le Pmi innovano il welfare	Amato Rosaria	2
29/03/17	Corriere della Sera	31	La Lente - Welfare e pmi: chi fa rete sfrutta meglio l'opportunità	Querzé Rita	3
29/03/17	Mf	13	Generali: il 18% delle pmi è molto attento al welfare	...	4
29/03/17	Giornale	11	Lo Stato taglia il welfare? Ora ci pensa l'azienda	De Francesco Gian_Maria	5
29/03/17	Avvenire	4	Il welfare aziendale è raddoppiato nelle Pmi	Scarsi Paola	6
29/03/17	Piccolo	15	La mappa del welfare nelle Pmi	...	7
29/03/17	Tempo	15	Asili nido, sanità, tempo libero È l'ora del welfare aziendale	Maccari Valerio	8
29/03/17	Gazzettino	17	Un premio per il welfare aziendale	...	9
29/03/17	Gazzettino Venezia	13	Welfare aziendale, il Colorificio San Marco ai vertici nazionali fra le imprese più avanzate	E.t.	10
29/03/17	Nuova Venezia	27	Al Colorificio S. Marco si sta bene dentro la fabbrica	a.rag.	11
29/03/17	Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso	15	Premio Welfare al Colorificio S.Marco	...	12
29/03/17	Corriere della Sera	13	Gaffe sui giovani, Poletti sotto attacco	Di Frischia Francesco	13
28/03/17	Italia Oggi	1	In un anno raddoppiate le pmi molto attive nel welfare	...	14
28/03/17	Virgilio	1	Welfare Index Pmi, cresce attenzione al benessere dei dipendenti	...	15
28/03/17	ILSOLE24ORE.COM	1	Il welfare conquista anche la pmi	...	17
28/03/17	Adnkronos	1	Welfare: in Pmi raddoppia quello aziendale, cresce sanità integrativa	...	21
28/03/17	Askaneews	1	Welfare Index Pmi, cresce attenzione al benessere dei dipendenti	...	23
28/03/17	AFFARITALIANI.IT	1	Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita	...	25
28/03/17	MILANOFINANZA.IT	1	Pmi: Generali Italia, crescono quelle attente al welfare aziendale - MilanoFinanza.it	...	32
28/03/17	Insurancetrade	1	Raddoppia il welfare nelle imprese italiane	...	34
28/03/17	Formiche.net	1	Baban, Guidi, Poletti e Sesana per il rapporto 2017 Welfare Index Pmi.	...	35
28/03/17	Ansa.it	1	Rapporto Welfare Index Pmi, welfare vincente in agricoltura	...	41
29/03/17	Italia Oggi	31	Brevi - Generali	...	43
28/03/17	Vita	1	Nel 2016 sono raddoppiate le aziende attente al welfare aziendale	...	44
28/03/17	Chiamami Città	1	Welfare Index PMI: Gruppo SGR tra le migliori utilities in Italia	...	46
28/03/17	Con i piedi per terra- Agricoltura, Alimentazione, Ambiente	1	Welfare Index Pmi 2017, la Fungar di Rimini prima in Italia per welfare aziendale	...	48
28/03/17	RAI NEWS 24	1	ECONOMIA24 17:30 - Economia. Sistema bancario: la difficoltà delle piccole e me...	...	49
28/03/17	RADIO UNO	1	GR1 ECONOMIA 11:30 - Roma. Viene presentata oggi alla Luiss la seconda edizione d...	...	50
28/03/17	RADIO 24	1	CUORI E DENARI 10:30 - Welfare aziendale. Focus sui benefit che le aziende possono	51
28/03/17	RAI NEWS 24	1	RAI NEWS 24 11:00 - Economia. Iniziativa promossa dalle Assicurazioni Generali a...	...	52
28/03/17	RAI NEWS 24	1	RAI NEWS 24 13:00 - In diretta da Roma. Iniziativa promossa dalle Assicurazioni	53

Lavoro

L'INDEX DI GENERALI

Welfare aziendale anche nelle Pmi

Claudio Tucci > pagina 15

L'index Generali. Più della metà delle imprese è attiva almeno in tre aree: al primo posto la sanità integrativa

Il welfare conquista anche le Pmi

Sugli incentivi il ministro Poletti assicura sostegno per lo sviluppo

L'OBIETTIVO

Sesana (Generali): «Cresce l'attenzione al benessere»
Baban (Confindustria): «Valorizzare formazione e capitale umano»

Claudio Tucci

ROMA

Il welfare aziendale, semplificato e rilanciato dal Jobs act, sta conquistando spazi, anche nelle piccole e medie imprese. Dalla sanità integrativa (il 47% delle pmi ha realizzato almeno una iniziativa - nel 2016 si era fermata al 39%) alla conciliazione vita-lavoro (con orari flessibili e una estensione dei congedi di maternità e paternità) passando per i contributi al territorio e gli incentivi ad hoc su cultura e tempo libero, c'è una crescita "a doppia cifra" delle pmi "molto attive" nel legame salario accessorio-benessere dei dipendenti, salite al 18,3% del totale (contro il 9,8% dello scorso anno).

Certo, i numeri parlano ancora di una realtà che si sta sviluppando gradualmente (a fare la differenza sono maggiori informazioni su regole e benefici fiscali e l'alleanza tra imprese); anche la dimensione aziendale resta determinante nel tasso di iniziative di welfare messe in campo (sulla sanità integrativa, per esempio, si passa dal 23,7% delle realtà produttive con meno di 10 addetti fino al 72,4% in quelle dai 100 fino ai 250 dipendenti).

La strada è però tracciata: il 40% delle pmi è "attivo" in almeno quattro aree di welfare aziendale; il 58% in tre; e tra le iniziative si conferma «di fondamentale importanza» la previdenza integrativa: quattro imprese intervistate su 10 hanno infatti dichiarato di aver messo in campo misure per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore del personale.

A richiamare l'attenzione sulle ricadute virtuose dello scambio salario-produttività è stato il rapporto 2017 «Welfare Index Pmi», promosso da Generali Italia, presentato ieri a Roma all'università Luiss, con la partecipazione del ministro, Giuliano Poletti, e dei rappresentanti di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Lo studio è stato condotto su un campione di 3.422 piccole e medie aziende (il 60% in più rispetto alle 2.140 dell'edizione 2016); ed ha monitorato la crescita del welfare aziendale nei principali settori produttivi: «Le imprese sono sempre più attente al benessere dei dipendenti - ha sottolineato Marco Sesana, country manager e ad di Generali Italia -. Con le confederazioni vogliamo diffondere questa cultura nel Paese, visti i vantaggi che ne derivano per aziende e lavoratori».

D'accordo il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban: «L'innova-

zione, sempre più necessaria oggi nella manifattura, non è solo tecnologica, ma è anche sociale. Per questo è importante valorizzare formazione e capitale umano».

L'obiettivo è rispettare le esigenze di imprese, lavoratori e territori (senza burocratizzare il welfare aziendale con modelli predefiniti); e, se possibile, proseguire nella strada di incentivazione: una via, quest'ultima, su cui il ministro Poletti non chiude: «Abbiamo intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale», ha ribadito ieri il titolare del Lavoro.

Del resto le indicazioni sono chiare: il 50,7% delle pmi intervistate ha detto che le misure di welfare sono state adottate per migliorare la soddisfazione del personale e il clima aziendale; il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. E i risultati? Piuttosto incoraggianti considerato che il 71% delle imprese "molto attive" ha dichiarato di aver già ottenuto riscontri positivi (e di attendersi miglioramenti nel lungo periodo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTOGRAFIA

18,3%

La crescita del welfare

In un anno le imprese "molto attive" nel welfare aziendale sono quasi raddoppiate (18,3% rispetto al 9,8% del 2016)

35,6%

Sanità integrativa al Nord

La diffusione delle iniziative non cambia da Nord a Sud. La sanità integrativa, per esempio, è stata adottata da almeno una pmi nel 35,6% al Nord, nel 34,3% al Centro, nel 33,5% al Sud

22

Le aziende premiate

A tanto ammontano le pmi che hanno ottenuto le 5W («Welfare Champion») per l'ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori



Viaggi, sociale, alloggi: le Pmi innovano il welfare

ROSARIA AMATO

ROMA. Dai corsi d'italiano per i dipendenti cinesi o tunisini ai contributi per i viaggi e alla bancarella di frutta e verdura biologica nel piazzale dell'ufficio: ci sono aziende in Italia che non si accontentano di applicare la legge ma "inventano" il welfare aziendale, ritagliando offerte su misura per i propri dipendenti. Sono i "campioni" del Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia, le 22 aziende che si sono aggiudicate il rating più alto, le cinque "W" che indicano un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, ma anche l'originalità delle misure. Imprese che si distribuiscono da Nord a Sud, da "Natura Iblea" e "Fungar" che si fanno carico delle pratiche burocratiche per il ricongiungimento familiare dei propri dipendenti e offrono alloggio e assistenza per l'inserimento sociale dei propri lavoratori, a Monnalisa che offre la massima

flessibilità sugli orari e ampio spazio allo smartworking a Castel e Baobab che danno grande spazio alle iniziative sociali coinvolgendo anche il territorio.

Iniziative di eccellenza che si inseriscono in un contesto in continuo miglioramento: il Welfare Index Pmi registra per il 2016 una percentuale doppia delle imprese molto attive nel benessere aziendale, che passano al 18,3% del campione che raccoglie 3.422 aziende. Il 40% delle Pmi è attivo in almeno quattro aree. Le aree di intervento in crescita sono la sanità integrativa, i servizi di assistenza, le iniziative di conciliazione vita-lavoro, quelle per la cultura e il tempo libero e il welfare allargato alla comunità. «Dal rapporto di quest'anno emerge una maggiore consapevolezza da parte delle Pmi - dice Marco Sesana, ad di Generali Italia - non solo delle norme, ma anche del contesto sociale». Certo molti passi in avanti sono stati fatti grazie a una normativa fiscale più vantaggiosa, ma dall'indagine emerge anche la forte convinzione che il welfare incida positivamente sulla produttività (i lavoratori più soddisfatti lavorano meglio) e sulla reputazione aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree in crescita nel welfare

Quota % di imprese con almeno una iniziativa per area



La Lente

di **Rita Querzé**

Welfare e pmi: chi fa rete sfrutta meglio l'opportunità

Hanno capito che il treno del welfare va preso in corsa. Perché è un vantaggio per l'azienda oltre che per i dipendenti. Ma sul «come fare» le piccole imprese hanno ancora le idee poco chiare. Questo emerge dal Welfare Index Pmi 2016, indagine condotta da Generali in collaborazione con Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Le pmi intervistate sono state 3.422 (il 60% in più rispetto all'anno precedente). Da notare: quando è stata condotta la ricerca, alla fine dell'anno scorso, non erano ancora in vigore i nuovi incentivi della Stabilità 2016 sui premi di produttività pagati sotto forma di welfare. Nonostante questo, le imprese molto attive sul fronte del welfare aziendale erano già raddoppiate rispetto all'edizione precedente dell'indice, dal 9,8 al 18,3%. Ventidue le piccole imprese premiate per aver adottato iniziative all'avanguardia. Resta comunque un divario tra piccole e grandi aziende. Prendiamo la sanità integrativa: le imprese con meno di dieci dipendenti che utilizzano questo strumento sono il 23,7% mentre la percentuale sale al 72,4% tra le aziende dai 100 ai 250 addetti. Non è solo un tema di risorse e competenze. Solo due aziende su 10 hanno una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale. Anche sul welfare come sull'export le reti d'impresa possono fare la differenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Generali: il 18% delle pmi è molto attento al welfare

Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Aumentano in particolare le iniziative dedicate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro o sostegno alla maternità. È quanto emerge dal Rapporto 2017 Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni e realizzato da Innovation Team (gruppo Mbs) società guidata da Enea Dallaglio. L'analisi, arrivata alla sua seconda edizione, ha preso in esame un campione di 3.422 pmi con almeno 6 dipendenti (l'anno scorso erano state 2.100) e rivela che il 18,3% delle imprese contattate sono molto attive, con iniziative in almeno 6 aree. Una percentuale raddoppiata rispetto all'anno scorso (9,8%). Ma a muoversi per il welfare aziendale in quest'ultimo anno sono state un po' tutte le imprese. Secondo i dati della ricerca il 58,1% delle imprese è in una fase iniziale rispetto al welfare aziendale (contro il 59,3% del 2016), con interventi fino a tre aree (dalle polizze assicurative alla previdenza integrativa) e il 41,9% (contro il 40,7%) è in una fase attiva, con azioni in almeno quattro aree. «Le aree cresciute di più rispetto al 2016 sono la sanità integrativa, passata dal 39 al 47%, la conciliazione vita-lavoro, dal 22 al 31%», spiega Dallaglio, ma anche «il welfare allargato al territorio, passato dal 15 al 23%, la cultura e il tempo libero dal 3 al 5%. Dati che dimostrano come stia «nascendo una vera economia del welfare» che potrà dare in futuro un contributo importante alla crescita del Paese, aggiunge. Fattore determinante per lo sviluppo del welfare sembra essere la dimensione delle imprese: sulla sanità integrativa, per esempio, sono attive il 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti e il 72,4% delle imprese dai 100 ai 250 addetti. Le alleanze e le reti di impresa rappresentano allora la via che permette alle pmi di raggiungere la massa critica per strutturare le iniziative. Il welfare appare d'altronde come una grande opportunità per le imprese, che in oltre il 50% dei casi hanno interesse a migliorare il clima in azienda e aumentare la soddisfazione dei lavoratori; secondario ma da non sottovalutare l'obiettivo della fidelizzazione e della produttività del lavoro (16%). «Il welfare è una priorità strategica per Generali Italia, dalla previdenza complementare alla sanità passando per i benefit flessibili», ha sottolineato l'amministratore delegato Marco Sesana aggiungendo che «questa esperienza viene messa a disposizione delle aziende nostre clienti, in particolare delle pmi». Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervento alla presentazione del welfare index, ha poi reso noto che «il governo andrà avanti con strumenti di defiscalizzazione atti a incentivare il welfare aziendale».



LO STUDIO SU 3.400 REALTÀ PRODUTTIVE

Lo Stato taglia il welfare? Ora ci pensa l'azienda

L'assistenza sociale diventa materia delle trattative private tra i dipendenti e le imprese

Gian Maria De Francesco

Roma Le crescenti spese per pensioni, assistenza e sanità hanno ridotto all'osso gli spazi per il welfare nel bilancio pubblico. Ecco, quindi, che nell'universo delle imprese si è aperta una nuovo spazio di contrattazione che riguarda proprio quel welfare cui lo stato non può far fronte. È quanto emerge dal secondo rapporto «Welfare Index Pmi» curato da Innovation Team per Generali Italia su un campione di oltre 3.400 aziende rappresentative di tutti i cinque settori produttivi (agricoltura, industria, commercio, artigianato e professioni) grazie alla collaborazione di Confindustria, Confartigianato, Confagricoltura e Confprofessioni.

La ricerca ha monitorato le iniziative delle imprese in dodici aree (dalla previdenza integrativa alla sanità integrativa fino all'assistenza e alla cultura) evidenziando una sostanziale stabilità (58,1% del campione) di coloro che offrono almeno tre delle dodici

possibili alternative nella contrattazione di secondo livello, mentre sono raddoppiate (dal 9,8 al 18,3%) quelle che integrano i benefit con almeno sei piani di welfare. Le aree che sono cresciute di più rispetto all'indagine del 2016 sono la sanità integrativa (dal 39 al 47%), la conciliazione vita-lavoro (dal 22 al 31%), tramite flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro e il welfare territoriale (dal 15 al 23%), ossia l'erogazione di contributi al volontariato e ai centri ricreativi.

La diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud, ma in base alle dimensioni delle imprese. Si passa, infatti, dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti, fino al 72,4% delle imprese dai 100 fino al 250 addetti. Questo significa che le pmi hanno il problema di come strutturare il welfare aziendale non solo a livello di risorse, ma anche di competenze interne.

«Abbiamo intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale perché è uno de-

gli elementi che incrocia il tema della produttività e di come una singola impresa dia valore ai risultati che essa stessa produce», ha commentato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti presente alla presentazione del rapporto. Poco più di un terzo del campione ha infatti dichiarato di aver recuperato i costi dell'investimento sostenuto tramite la defiscalizzazione stessa. Gli sgravi fiscali introdotti dalle ultime due leggi di Bilancio hanno, infatti, facilitato l'adozione dei piani anche se la ricerca ha evidenziato che oltre a metà delle imprese lo utilizza come strumento per migliorare le relazioni industriali più che come incentivo. Il country manager e ad di Generali Italia, Marco Sesana, ha invece evidenziato che «l'obiettivo principale dell'iniziativa è diffondere la cultura del welfare aziendale come strumento chiave per la crescita, partendo proprio dall'esperienza di Generali con i suoi 14mila dipendenti». La compagnia assicurativa triestina ha lanciato il proprio piano interno di previdenza integrativa cinquant'anni fa.

I numeri

58,1%

La percentuale di aziende che offrono almeno tre delle dodici possibili alternative di welfare nella contrattazione di secondo livello

18,3%

Le imprese che integrano i benefit con almeno sei piani di welfare nelle contrattazioni di secondo livello: il dato è raddoppiato in un anno

47%

L'area di welfare che è cresciuta di più rispetto all'indagine del 2016 è la sanità integrativa, passata dal 39 al 47%.



Il welfare aziendale è raddoppiato nelle Pmi

Il Rapporto

Sempre più sanità integrativa e conciliazione dei tempi vita-lavoro

PAOLA SCARSI

Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale con l'obiettivo di aumentare il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione dei tempi vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura: sono queste le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno-

Lo conferma il secondo Rapporto «Welfare Index PMI» realizzato da Generali Italia insieme a Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni.

L'indagine è stata effettuata su 3.422 Pmi attive in 5 settore produttivi. Alcune aree sono cresciute in maniera significativa: la sanità integrativa è passata dal 39% al 47%, la conciliazione vita-lavoro e il supporto alla maternità dal 22% al 31%, le azioni estese al territorio dal 15% al 23%. Stabile ma sempre molto significativa la previdenza integrativa che si mantiene al 40%.

«Quasi a sorpresa non ci sono differenze sostanziali tra Nord e Sud Italia, ma nelle dimensioni delle imprese: le piccole fanno più fatica e questo dipende dalla cultura, dal manage-

ment» ha spiegato Enea Dallaglio, amministratore delegato di Innovation Team, che ha materialmente effettuato la ricerca. «I fattori più importanti per il successo del welfare aziendale sono la conoscenza sia di norme che di opportunità, che solo il 24,6% dichiara di avere in maniera precisa, e la disponibilità a fare sistema anche creando alleanze sul territorio, attivate

nel 22% dei casi. Molto importante anche la capacità di coinvolgere i dipendenti». Il 50,7% delle Pmi intervistate adotta iniziative di welfare aziendale per migliorare la soddisfazione dei lavoratori e il clima aziendale contro un 16% che parla di

aumentare la fidelizzazione e la produttività del lavoro. Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, presente all'incontro, ha confermato che il governo «ha intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale. Lo strumento usato finora - ha aggiunto - è stato quello della defiscalizzazione. Credo che questo sia il terreno sul quale dobbiamo lavorare».

Sono state premiate per le migliori storie di welfare aziendale in ogni singolo settore: per l'industria Sonzogni Camme, Colorificio San Marco e Siro-pack Italia; per il commercio e servizi Gruppo Società Gas Rimini, Thun Logistics e Consorzio Agrario Adriatico, per l'agricoltura Fungar, Agrimad e Conte Vistarino; per l'artigianato 3C Catene, Gruppo C.I.A. e Sartori Costruzioni; per studi e servizi Professionali Acli Servizi Trentino, Studio Piermassimo Aversano e Studio Tommaso Sila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa del welfare nelle Pmi

Il rapporto presentato da Generali Italia: una indagine su 3.422 aziende italiane

► ROMA

Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale e accelerano le iniziative a favore della sanità integrativa e della conciliazione vita-lavoro, tenendo comunque come punto fermo la previdenza integrativa. È quanto emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il secondo anno ha analizzato il livello di welfare in 3.422 Pmi italiane (+60% rispetto al 2016). In base allo studio, che ha monitorato dodici aree del welfare, le aziende molto attive che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate, salendo al 18,3% del totale dal 9,8% del 2016.

L'area che ha segnato la maggiore crescita è la sanità integrativa (47% delle Pmi ha realizzato almeno un'iniziativa dal 39% del 2016), seguita dalla conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive dal 22%), dal welfare allargato al territorio (23% dal 15%) e dalla cultura, ricrea-

zione e tempo libero (5% dal 3%). Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti. L'indagine evidenzia che la maggior parte delle Pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree.

In base al rapporto realizzato da Generali Italia guidata dal Country manager Marco Sesana, l'area geografica non è significativa ai fini della diffusione del welfare aziendale tra le Pmi, mentre è determinante la dimensione delle imprese. La diffusione territoriale delle iniziative in effetti non cambia tra Nord, Centro e Sud. Ad esempio, la sanità integrativa è stata adottata da almeno una Pmi nel 35,6% a Nord, nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud. Se si considerano invece le dimensioni aziendali, restando alla sanità integrativa, si passa dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti al 72,4% delle imprese con 100-250 addetti.



La ricerca Effettuata da Generali Italia con Confindustria e altre associazioni

Asili nido, sanità, tempo libero È l'ora del welfare aziendale

Crescono le pmi che sostengono il benessere dei propri dipendenti

Cure assicurate

Sanità integrativa
garantita
nel 47% dei casi

Cultura

Attività di questo tipo
vengono organizzate
da 5 imprese su 100

Valerio Maccari

■ Il welfare aziendale corre. Le piccole e medie imprese italiane sono sempre più attente alle politiche per il benessere dei propri dipendenti: crescono le iniziative legate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, attività per il territorio, ma anche per la cultura e il tempo libero. È ciò che emerge dal Rapporto 2017 - Welfare Index Pmi, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Un indice che ha preso in esame un campione di 3.422 pmi con almeno 6 dipendenti, rappresentativo di 600 mila pmi. Lo studio rivela che il 58,1% delle imprese è in una fase iniziale rispetto al welfare aziendale (contro il 59,3% del 2016), con interventi fino a tre aree (dalle polizze assicurative alla previdenza integrativa); il 41,9% (contro il 40,7%) è in una fase attiva, con azioni in almeno 4 aree; il 18,3% sono molto attive, con iniziative in almeno 6 aree, una percentuale raddoppiata rispetto all'anno scorso (9,8%). Le aree cresciute di più rispetto al 2016 sono la sanità integrativa (dal 39% al 47%), la conciliazione vita-lavoro (dal 22% al 31%), il welfare allargato al territorio

(dal 15% al 23%), la cultura e il tempo libero (dal 3% al 5%).

Secondo gli autori del Rapporto i dati dimostrano che «sta nascendo una vera economia del welfare» che potrà dare in futuro un contributo importante alla crescita del Paese. Fattore determinante è la dimensione delle imprese: sulla sanità integrativa, ad esempio, sono attive il 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti e il 72,4% delle imprese dai 100 ai 250 addetti. Le alleanze e le reti di impresa rappresentano allora la via che permette alle Pmi di raggiungere la massa critica per strutturare le iniziative.

Il welfare - è stato spiegato nel corso della presentazione all'università Luiss - appare d'altronde come una grande opportunità per le imprese, che in oltre il 50% dei casi hanno interesse a migliorare il clima in azienda e aumentare la soddisfazione dei lavoratori; secondario ma da non sottovalutare l'obiettivo della fidelizzazione e della produttività del lavoro (16%).

Dal 2017 il Rating welfare index pmi permette di classificare il livello di welfare raggiunto: 22 le aziende premiate nel corso del convegno per aver ottenuto le «5w» del «Welfare champion», avendo attuato iniziative in almeno 8 aree con soluzioni originali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLORIFICIO SAN MARCO

Un premio per il welfare aziendale

VENEZIA - Colorificio San Marco, leader in Italia nella produzione e commercializzazione di pitture e vernici per l'edilizia professionale, ha ottenuto il secondo premio del Welfare Index PMI per il settore Industria. Sono 3.422 le imprese che hanno aderito alla seconda edizione del Rapporto sul Welfare Aziendale in Italia realizzato da Generali. Colorificio San Marco dal 2013 ha istituito un modello innovativo di welfare grazie al quale i dipendenti tramite internet possono gestire la propria posizione su fondo pensione, assistenza sanitaria e sociale e rimborso delle spese di istruzione per i familiari.



Welfare aziendale, il Colorificio San Marco ai vertici nazionali fra le imprese più avanzate



Un anno pieno di soddisfazioni per il Colorificio San Marco, storica impresa di pitture e vernici per l'edilizia professionale con sede a Marcon, che compie 80 anni e viene premiata come eccellenza italiana nel welfare aziendale. La ditta della famiglia Tamburini-Geremia si è classificata seconda, nel settore industria, fra 3422 imprese che hanno aderito alla seconda edizione del Rapporto sul welfare aziendale in Italia redatto dalle Generali. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi a Roma dove la vicepresidente e responsabile delle risorse umane Mariluce Geremia ha ricordato come la proprietà abbia «lavorato per ascoltare i bisogni delle persone, e monitori costantemente il livello di gradimento dei servizi,

per scoprire eventuali aree di miglioramento ed offrire nuovi servizi, utili e di qualità», grazie anche alla collaborazione con la piattaforma Easy Welfare avviata sin dal 2013.

Recentemente per festeggiare gli 80 anni di attività l'Azienda ha concesso un bonus welfare di 160 euro a ciascuno dei 230 dipendenti, nell'ambito di un accordo sindacale con premi di partecipazione fino a 4 mila euro e flessibilità con maggiorazioni fino al +70% della paga oraria. Strumento che si aggiunge agli altri servizi offerti, come gli appartamenti al mare gratuiti per le vacanze dei lavoratori, un piano stage retribuito per i figli e il Progetto Academy per la formazione aziendale e l'aggiornamento personale. Ultima novità, tanto per non smentirsi, è il mercato per il cibo di qualità, sano, etico e sostenibile allestito in mensa: i lavoratori possono fare la spesa direttamente, o ritirando in azienda la spesa ordinata precedentemente online. (e.t.)

© riproduzione riservata



VICEPRESIDENTE Mariluce Geremia



Dir. Resp.: Paolo Possamai

Al Colorificio S. Marco si sta bene dentro la fabbrica

► MARCON

Il Colorificio San Marco di Marcon si riconferma tra i campioni di welfare. L'azienda attiva nel campo del commercio e della produzione di pitture e vernici per l'edilizia professionale ha ottenuto il secondo premio del Welfare Index Pmi per il settore industria, ovvero l'indice di valutazione del livello di benessere all'interno della fabbrica. Sono 3.422 le imprese italiane aderenti all'iniziativa realizzata da Generali e all'Università Luiss Guido Carli di Roma sono state premiate le prime tre aziende classificate di ogni settore e attribuite quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori nei rami di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Colorificio San Marco, azienda capogruppo del San Marco Group che quest'anno celebra 80 anni di storia, dal 2013 ha istituito un modello di benessere interno grazie a una piattaforma sviluppata con Easy Welfare e un'offerta mirata a soddisfare le esigenze di un organico composto da tanti giovani, sia singoli che con famiglia.

I dipendenti e i collaboratori possono accedere a questo strumento tramite internet, per visualizzare le diverse opportunità e gestire con facilità la propria posizione personale. Tra i servizi messi a disposizione ci sono il fondo pensione, l'assistenza sanitaria e sociale, oltre al rimborso delle spese d'istruzione per i familiari. È possibile recuperare i costi d'iscrizione e frequenza ad asilo nido, scuole di vario grado, università e master. *(a.rag.)*



IMPRESE**Premio Welfare
al Colorificio S.Marco**

■ Il Colorificio San Marco di Marcon ha ricevuto per la seconda volta il Welfare Index Pmi. Sono state 3.422 le imprese iscritte alla seconda edizione del Rapporto sul welfare aziendale realizzato da Generali. Il Colorificio, dal 2013, ha istituito un modello di welfare con un'offerta mirata a soddisfare le esigenze di un organico composto da giovani. Tra le ultime novità, una collaborazione per portare in azienda cibo di qualità, consentendo ai dipendenti di fare la spesa nel luogo di lavoro.



Gaffe sui giovani, Poletti sotto attacco

Il ministro si difende: «Calcetto metafora delle relazioni sociali». Ma destra e sinistra chiedono le dimissioni

ROMA È una «stupidaggine» sintetizzare due ore di colloquio con gli studenti di Bologna con l'assunto «meglio giocare a calcetto piuttosto che inviare curriculum». È la spiegazione di Giuliano Poletti, il giorno dopo le polemiche sulla gaffe del ministro del Lavoro. Gaffe che anche stavolta gli fa piovare sulla testa la richiesta di dimissioni da parte di una larga fetta del Parlamento: da Forza Italia a M5S, passando per Sinistra italiana, Lega Nord e Mdp. Giocano invece in difesa il Guardasigilli Andrea Orlando («Se è una verità, è espressa in modo un po' fraintendibile») e il senatore Paolo Romani di FI («Frase infelice, ma da lì a dimissioni...»). L'ex manager di Formula 1 Flavio Briatore sottolinea: «Poletti non ha tutti i torti, ma in Italia quando si dice una cosa del genere scoppia la rivoluzione. A volte le connessioni che hai sono più importanti del curriculum».

In mattinata il ministro, intervenendo alla presentazione del rapporto «Welfare index pmi 2017» promosso da Generali Italia, fa notare: «Vale molto il sapere, ma vale molto l'essere. Vale molto studiare, imparare e conoscere, ma vale altrettanto avere una buona relazione con la collettività». Poi aggiunge: «Io incontro molte persone che si occupano di reclutamento nelle imprese e dicono che cercano di capire chi sono questi ragazzi. Dopo chiedono cosa sanno. Questi due elementi devono essere tenuti insieme: il calcet-

to è, se volete, la metafora delle relazioni sociali».

Critiche arrivano anche dalla presidente della Camera, Laura Boldrini, che ospite su La7 precisa: «Poletti prenderà le sue decisioni, ma sicuramente l'ironia è poco opportuna per l'incarico importante che ricopre». La spiegazione non convince neanche Renato Brunetta, capogruppo di FI alla Camera: «Non mi occupo delle battute del ministro, giuste o sbagliate che siano. Mi preoccupa della sua fallimentare politica del lavoro: l'abolizione dei voucher, l'Ape (Anticipo pensionistico) e il Jobs act. Per questo andrebbe condannato Poletti». Più duro il grillino Alessandro Di Battista su Facebook: «Che vergogna! Mandiamoli via, sono ipocriti e meschini, completamente staccati dalla realtà». Rincarica la dose il leader leghista Matteo Salvini: «Poletti sciagurato: si dimetta e chiedi scusa e intanto la disoccupazione giovanile risale al 40%». Parole pesanti pure da Enrico Rossi, governatore della Toscana e cofondatore di Articolo 1 Mdp: «L'invito ammiccante del ministro è il segno di un degrado che avanza, si accetta e perfino si giustifica». Taglia corto Raffaele Fitto (DI): «Non bastano più le scuse: il ministro si dimetta». E Sinistra italiana oggi alle 15 organizza davanti al ministero del Lavoro in via Veneto un *flash mob* con scarpini, pallone e megafoni, dal titolo: «Lavoretto o calcetto?».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questo sito contribuisce alla audience di

MILANO
FINANZAMILANO
FINANZA

ItaliaOggi

MF Fashion

Class Life

CCeC

Class-Abbonamenti

MF CENTRALE
RISK

news, articoli, video ...

Cerca

Mercoledì ore 8:56
29 Marzo 2017

sfoglia online il numero di oggi

Cerca

Abbonamenti

Login

News

Il giornale di oggi

Banche dati

Professionisti

Multimedia

My IO

News

28/03/2017 16:19 | Tutte | Indietro

Consiglia < 0

Tweet



TempoReale

In un anno raddoppiate le pmi molto attive nel welfare

**WELFARE
INDEX
PMI**

In un anno le piccole e medie imprese molto attive nel welfare aziendale sono raddoppiate e sono ormai il 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016. Sanità integrativa, conciliazione dei tempi vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la cultura sono le aree cresciute più

velocemente.

E' quanto rileva il rapporto "Welfare Index Pmi", promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni) e presentato oggi a Roma. Per il secondo anno, lo studio ha analizzato il livello di welfare in 3.422 pmi su circa 600 mila imprese di riferimento.

I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle Pmi, sottolinea il rapporto, sono la conoscenza di norme, incentivi e strumenti del welfare aziendale, insieme con la possibilità di aggregarsi in rete di impresa.

"Il welfare aziendale è una priorità strategica per Generali Italia, innanzitutto per i nostri oltre 14 mila dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un' articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, ai flexible benefits - ha detto Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia - un' esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio. Welfare Index Pmi costituisce la naturale evoluzione di questo modello, poiché si propone, in collaborazione con le Confederazioni, di diffondere questa cultura nel nostro paese, con i numerosi vantaggi che ne derivano per l'impresa e i lavoratori".

Welfare Index Pmi ha monitorato le iniziative delle imprese in 12 aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità.

Le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016. Le aree che sono cresciute di più rispetto allo scorso anno sono la sanità integrativa (il 47% delle pmi ha realizzato almeno un' iniziativa rispetto al 39% del 2016); la conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive rispetto al 22%) con iniziative di flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità); welfare allargato al territorio (23% aziende attive rispetto al 15%) dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi, che le Pmi hanno un forte legame con il loro territorio; cultura, ricreazione e tempo libero (5% delle aziende attive rispetto al 3%) con incentivi per i dipendenti per eventi culturali e tempo libero (convenzioni con palestre, abbonamenti o biglietti per cinema e spettacoli, formazione extraprofessionale - musica, teatro, fotografia).

Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti. Tuttavia, l'indagine evidenzia che la maggior parte delle pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non più di tre aree, a dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale.

integrativa tempo aree welfare Welfare Index Pmi iniziative

Strumenti

- Invia un commento
- Leggi i commenti
- Invia ad un amico
- Stampa
- Testo
- Ricevi RSS

Vota 0 Voti

immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

- Estratto ruoli alle Entrate **29/03/2017**
- Commercialisti contro il sovraindebitamento **29/03/2017**
- Regno Unito, Brexit al via da domani. Ma il parlamento scozzese dice sì al referendum sull'indipendenza **28/03/2017**
- Rimborsi Iva semplificati **29/03/2017**
- Marchi, serve l'accelerata digitale **29/03/2017**

Le News piu' commentate

- Irregolari sei aziende su dieci **02/03/2017**
- Renzi: basta autocritica. È ora di ripartire. Dal Lingotto parte la sfida al Pd **10/03/2017**
- Blog di Grillo: no a uscire dall'euro avrebbe costi troppo alti. Meglio introdurre una moneta fiscale **28/03/2017**
- Tap, via libera ai lavori, riapre il cantiere. Tafferugli nel Salento **28/03/2017**
- Giro di vite sui professionisti abusivi **28/03/2017**

Le News piu' votate

- Via al tribunale dei brevetti Ue **24/03/2017**
- Pd, Emiliano e le "Strette intese" con il M5S. Possibile accordo su un programma di 10 punti **23/03/2017**
- Terremoto, ok della camera al decreto. Il 28 marzo summit a palazzo Chigi **23/03/2017**
- Borse in accelerazione **23/03/2017**
- Londra, altri due arresti. Il bilancio si aggrava: 4 morti. L'ISIS rivendica l'attentato. L'autore è Khalid Masood. **24/03/2017**

Argomenti

- Welfare Index Pmi
- iniziative
- welfare
- aree
- integrativa
- tempo

V: VIDEO

Cerca un video

CERCA

8 mila

Mi piace

LIFESTYLE

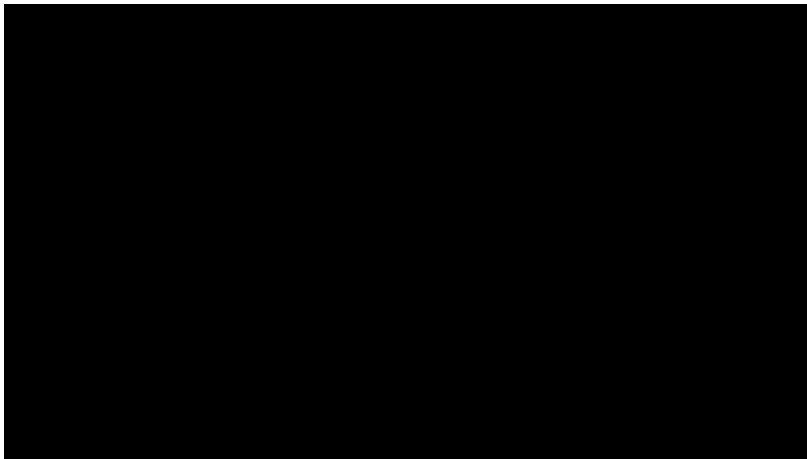
INTRATTENIMENTO

FAI DA TE

NEWS

MOTORI

SPORT



Welfare Index Pmi, cresce attenzione al benessere dei dipendenti



Condividi



Tweet



Invia



G+

AskaneWS **NEWS** pubblicato il 28 marzo 2017

Roma, (askaneWS) - Le piccole e medie imprese sono sempre piu' attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti.

Sanita' integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternita', iniziative sul

TAG: [ECONOMIA](#)

Alcuni video presenti in questa sezione sono stati presi da internet, quindi valutati di pubblico dominio. Se i soggetti presenti in questi video o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, basterà fare richiesta di rimozione inviando una mail a: team_video@virgilio.it. Provvederemo alla cancellazione del video nel minor tempo possibile.

MOSTRA

✎ Scrivi un commento

Video Correlati



01:43

Welfare aziendale, Baban: Index Pmi aumenta visibilita'
News

00:54

Welfare aziendale, Fumagalli: per artigianato e'
News

01:47

Welfare aziendale, Sacconi: detassazione diventi
News

Video più visti



01:01

Basta con le punizioni, a scuola meglio la meditazione

Lifestyle

01:01

Ecco perché i bambini devono giocare all'aria aperta e sporcarsi

Lifestyle

01:01

Ascoltare musica in gravidanza fa bene alla mamma e al bebe'

Lifestyle

01:01

Animali in casa, cosa prescrive la legge

Lifestyle

01:01

Mamme anziane? Figli intelligenti

01:28

**Cancro al colon:
attenzione a questi
segnali d'allarme**

Lifestyle

01:35

**Ischemia cerebrale:
come riconoscere i
sintomi e prevenirla**

Lifestyle

01:47

**Ecco cosa succede
al nostro corpo
quando smettiamo**

Lifestyle

Lifestyle



01:28

**Cancro al colon: attenzione a
questi segnali d'allarme**

Lifestyle



il nostro network

[LIBERO](#) [PAGINE BIANCHE](#) [PAGINE GIALLE](#) [SUPEREVA](#) [TUTTOCITTÀ](#) [VIRGILIO](#)[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#)

© ITALIAONLINE 2017 - P. IVA 03970540963

[NAVIGA](#) [HOME](#) [RICERCA](#)
IL SOLE
24 ORE
ITALIA
[ABBONATI](#) [ACCEDI](#)
[ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [POLITICA ECONOMICA](#) [DOSSIER](#) [BLOG](#)
[Terremoto, Gentiloni: nel decreto di aprile 1 miliardo...](#)
[Dietro il no al Mattarellum gli interessi dei singoli...](#)
[Su manovrina "light" e legge di bilancio più soft doppia...](#)
[Corallo, re del machine, però concessione](#)

IL RAPPORTO

Il welfare conquista anche la pmi

 -di **Claudio Tucci** | 29 marzo 2017


VIDEO



27 marzo 2017

PARLAMENTO 24 / Stop ai voucher, la Camera al lavoro sul decreto

I PIÙ LETTI DI ITALIA

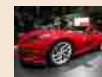
ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

[SCOPRI ALTRI PRODOTTI >](#)

LE GALLERY PIÙ VISTE


MONDO | 22 marzo 2017
 Spari davanti a Westminster, paura nel cuore di Londra

MOTOR24 | 23 marzo 2017
 Moto, tutte le novità per la primavera e l'estate

MOTOR24 | 8 marzo 2017
 Ginevra 2017, le foto delle novità

MONDO | 21 marzo 2017
 La stagione dei ciliegi arriva prima

MOTOR24 | 9 marzo 2017
 Le immagini più belle dal Salone di Ginevra


Il welfare aziendale, semplificato e rilanciato dal Jobs act, sta conquistando spazi, anche nelle piccole e medie imprese. Dalla sanità integrativa (il 47% delle pmi ha realizzato almeno una iniziativa - nel 2016 si era fermi al 39%) alla conciliazione vita-lavoro (con orari flessibili e una estensione dei congedi di maternità e paternità) passando per i contributi al territorio e gli incentivi ad hoc su cultura e tempo libero, c'è una crescita "a doppia cifra" delle pmi "molto attive" nel legame salario accessorio-benessere dei dipendenti, salite al 18,3% del totale (contro il 9,8% dello scorso anno).

Certo, i numeri parlano ancora di una realtà che si sta sviluppando gradualmente (a fare la differenza sono maggiori informazioni su regole e benefici fiscali e l'alleanza tra imprese); anche la dimensione aziendale resta determinante nel tasso di iniziative di welfare messe in campo (sulla sanità integrativa, per esempio, si passa dal 23,7% delle realtà produttive con meno di 10 addetti fino al 72,4% in quelle dai 100 fino ai 250 dipendenti).

La strada è però tracciata: il 40% delle pmi è "attivo" in almeno quattro aree di welfare aziendale; il 58% in tre; e tra le iniziative si conferma «di fondamentale importanza» la previdenza integrativa: quattro imprese intervistate su 10 hanno infatti dichiarato di aver

messo in campo misure per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore del personale.

A richiamare l'attenzione sulle ricadute virtuose dello scambio salario-productività è stato il rapporto 2017 «Welfare Index Pmi», promosso da [Generali Italia](#), presentato ieri a Roma all'università Luiss, con la partecipazione del ministro, Giuliano Poletti, e di rappresentanti di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni.

Lo studio è stato condotto su un campione di 3.422 piccole e medie aziende (il 60% in più rispetto alle 2.140 dell'edizione 2016); ed ha monitorato la crescita del welfare aziendale nei principali settori produttivi: «Le imprese sono sempre più attente al benessere dei dipendenti - ha sottolineato Marco Sesana, country manager e ad di [Generali Italia](#) -. Con le confederazioni vogliamo diffondere questa cultura nel Paese, visti i vantaggi che ne derivano per aziende e lavoratori».

D'accordo il presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban: «L'innovazione, sempre più necessaria oggi nella manifattura, non è solo tecnologica, ma è anche sociale. Per questo è importante valorizzare formazione e capitale umano».

L'obiettivo è rispettare le esigenze di imprese, lavoratori e territori (senza burocratizzare il welfare aziendale con modelli predefiniti); e, se possibile, proseguire nella strada di incentivazione: una via, quest'ultima, su cui il ministro Poletti non chiude: «Abbiamo intenzione di continuare a sostenere lo sviluppo e la crescita del welfare aziendale», ha ribadito ieri il titolare del Lavoro.

Del resto le indicazioni sono chiare: il 50,7% delle pmi intervistate ha detto che le misure di welfare sono state adottate per migliorare la soddisfazione del personale e il clima aziendale; il 16% la fidelizzazione e la produttività del lavoro. E i risultati? Piuttosto incoraggianti considerato che il 71% delle imprese "molto attive" ha dichiarato di aver già ottenuto riscontri positivi (e di attendersi miglioramenti nel lungo periodo).

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Generali](#) | [Italia](#) | [Alberto Baban](#) | [Luiss](#) | [Giuliano Poletti](#) | [Confindustria](#) | [Confagricoltura](#) | [Confartigianato](#) | [Confprofessioni](#) | [Marco Sesana](#) | [Pmi](#)


 **0 COMMENTI**

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

[Disclaimer](#)

[Pubblica](#)

 [0 Commenti](#) | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#)

[Carica altri commenti](#)

FOTO



ATTUALITÀ | 28 marzo 2017
Tap, scontri nel cantiere per il via libera al trasloco di 200 ulivi



ATTUALITÀ | 27 marzo 2017
I candidati al David di Donatello al Quirinale

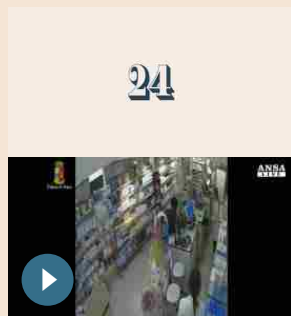


ATTUALITÀ | 25 marzo 2017
Anniversario dei trattati, i cortei

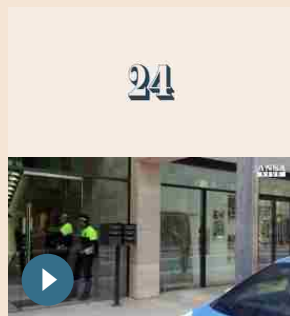


ATTUALITÀ | 25 marzo 2017
25 marzo 1957: a Roma nasce la Comunità economica europea

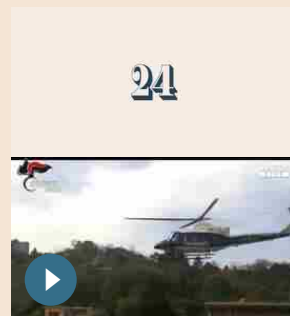
VIDEO



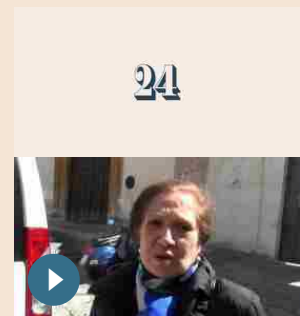
ITALIA | 28 marzo 2017
Genova, preso il rapinatore seriale delle farmacie



ITALIA | 28 marzo 2017
Tragedia familiare a Trento, uomo uccide i figli



ITALIA | 28 marzo 2017
Volevano rubare la salma di Enzo Ferrari, arrestati



ATTUALITÀ | 28 marzo 2017
Comune di Palermo lascia famiglia con ragazzo malato senza casa

ULTIMI PODCAST DA RADIO 24

FOCUS ECONOMIA
TAP riprendono i lavori, scontri tra polizia e...
28 marzo 2017

LA VERSIONE DI OSCAR
Italia indietro nell'indice della globalizzazione
28 marzo 2017

TUTTI CONVOCATI
E' il Donnarumma day
28 marzo 2017

ORA IN DIRETTA
24 Mattino
Condotto da **Alessandro Milan**



IL GRUPPO

- Gruppo 24 ORE
- Radio 24
- 24 ORE Business School
- 24 ORE Eventi
- Eventiquattro
- 24 ORE Cultura
- Shopping24
- System24 Pubblicità
- Back To Work 24
- Ticket 24 Ore

QUOTIDIANI DEL SOLE 24 ORE

- Fisco
- Diritto
- Lavoro
- Enti Locali & PA
- Edilizia e Territorio
- Condominio
- Scuola24
- Sanità24
- Toscana24

SERVIZI

- L'Esperto Risponde
- Argomenti del Sole
- Newsletter
- Blog
- Meteo
- Pubblicità Tribunali e P.A.
- Case e Appartamenti
- Assicurazioni Auto
- Biglietti mostre ed eventi
- Altri servizi

ABBONAMENTI

- Abbonamenti al quotidiano
- Abbonamenti da rinnovare
- Radiocor
- Archivio storico



P.I. 00777910159 - **Dati societari** - © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati - Per la tua pubblicità sul sito: **Websystem**

[Redazione online](#) | [Il Direttore](#) | [Contatti](#) | [Privacy Policy](#) | [Informativa sui cookie](#)

Home . Sostenibilita . CSR . Pmi, sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti

Pmi, sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti

in aumento anche conciliazione vita-lavoro, 'piatte' formazioni e sicurezza

[CSR](#)[Tweet](#)

(Fotolia)

Pubblicato il: 28/03/2017 15:08

Welfare aziendale in crescita nelle le Pmi. Sono raddoppiate, infatti, nel 2016 le imprese che hanno optato per le politiche di gestione del personale che promuovono benefit. E' l'ultimo Welfare Index Pmi a certificare il sempre maggiore interesse e la sempre maggiore vivacità delle aziende da 6 a 250 dipendenti verso il welfare aziendale. Attraverso il monitoraggio di 3400 imprese su 600 mila Pmi presenti sul territorio, infatti, la percentuale di quelle che hanno allargato lo spettro di intervento sul welfare è quasi raddoppiato passando dal 9,8% del 2016 al 18,3% del 2017.

A 'tirare' soprattutto la sanità integrativa, scelta dal 467% delle imprese monitorate rispetto al 39% dello

scorso anno. Bene anche la conciliazione vita-lavoro, optata dal 31% delle imprese contro il 22% con iniziative di flessibilità dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternità e paternità).

L'attenzione sale anche per il welfare allargato al territorio (23% delle aziende attive rispetto al 15% del 2016) dove spiccano i contributi alle comunità locali per attività di volontariato e centri ricreativi nonché quella per la cultura ed il tempo libero (5% delle aziende attive rispetto al 3%) con incentivi per i dipendenti per eventi culturali (dalla convenzione con palestre ai biglietti per cinema o teatro). 'Piatte' invece le performance per la formazione per dipendenti, il sostegno ai soggetti deboli e la sicurezza e prevenzione degli incidenti.

Il welfare integrativo, d'altra parte, sfrutta gli incentivi di defiscalizzazione previsti dal governo che, per quanto riguarda il welfare aziendale è totale: nello scorso anno infatti sono stati sottoscritti circa 8mila contratti sui premi di risultato di cui oltre 4mila hanno previsto la loro trasformazione in misure di welfare aziendale.

Il maggior interesse per il welfare aziendale da parte delle Pmi non conosce comunque una differenza significativa a livello geografico. La diffusione territoriale delle iniziative non cambia tra Nord, Centro e Sud: la sanità integrativa ad esempio, è stata adottata da almeno un'azienda nel 35,6% dei casi da Pmi al Nord; nel 34,3% al Centro e nel 33,5% al Sud di quelle 3.400 monitorate dal Rapporto.

A fare la differenza invece, la dimensione aziendale: sempre nel campo della sanità integrativa si passa dal 23,7% delle imprese con meno di 10 addetti, fino al 72,4% delle imprese tra i 100 ed i 250 addetti. Ad incidere sul gap più che le risorse soprattutto la conoscenza delle possibilità e le opportunità fiscali possibili. Solo 2 aziende sul 10, emerge dal Rapporto, hanno infatti una conoscenza precisa delle regole e degli incentivi del welfare aziendale.

Tirano di più 6 husky o 300 cavalli?

Cerca nel sito

**Notizie Più Cliccate**

1. Pensioni, a luglio la 14esima: tutte le info
2. Patente, ecco le infrazioni che costano più punti
3. David 2017, ecco il folle e meraviglioso discorso di Valeria Bruni Tedeschi
4. WhatsApp, messaggi cancellabili entro 2 minuti
5. Massacratto dal branco ad Alatri, 2 fermi: "La lite nata per una bevanda"

Video**Bologna, scontro pullman-tir sul raccordo: 16 feriti in ospedale****Tirano di più 6 husky o 300 cavalli?****Palalottomatica in festa per il live di Mannarino**

Pressochè univoco invece l'obiettivo che porta le Pmi a optare per interventi di welfare aziendale: per il 50,7% delle imprese monitorate lo scopo principale è stato il miglioramento della soddisfazione dei lavoratori ed il clima aziendale; il 16% la fidelizzazione e la produttività sul lavoro.

[Tweet](#)

TAG: [Welfare](#), [pmi](#), [azienda](#), [sanità](#)

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)



Francia, record sulla neve in sella alla bici, 227 km/h



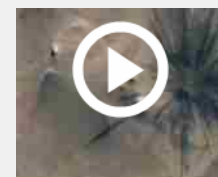
Mamma scoiattolo salva il suo piccolo da auto in corsa



Droga, arrestate 14 persone tra Monza e Milano



Scende dall'auto e immobilizza il ladro, il coraggio di una poliziotta



In volo tra le valli e i monti di Marte



L'astronauta Guidoni: "Ecco quando andremo su Marte"

In Evidenza



Hi Future! Guarda avanti



'Agricoltura crea valore', Cia lancia Conferenza

VIDEO

Welfare Index Pmi, cresce attenzione al benessere dei dipendenti

Sesana (Generali Italia): conoscenza è fondamentale per imprese

Roma, (askanews) – Le piccole e medie imprese sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, iniziative sul territorio, ma anche attività per il tempo libero e la

cultura. Queste sono le aree del welfare cresciute più velocemente nell'ultimo anno. E quanto emerge dal Rapporto 2017 – Welfare Index PMI, promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane

(Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), che per il secondo anno ha analizzato il livello di welfare in 3.422 PMI italiane, un +60% rispetto al 2016. Lo studio è stato presentato oggi all'Università Luiss di

Roma e analizzato da Alberto Baban, Presidente Piccola Industria

Confindustria, Mario Guidi, Presidente Confagricoltura, Cesare Fumagalli, Segretario Generale Confartigianato Imprese e Gaetano Stella, Presidente Confprofessioni.

Confermato il sostegno del governo, soprattutto attraverso la defiscalizzazione, da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti, che ha ribadito il ruolo cardine del welfare aziendale come elemento che incrocia il tema della produttività.

Non è allora un caso se le protagoniste della crescita sono state le imprese già attive, cioè quelle che avevano avviato piani di welfare aziendale anche negli anni precedenti. In particolare, le imprese molto attive, che attuano iniziative in almeno sei aree, sono quasi raddoppiate: 18,3% del totale rispetto al 9,8% del 2016.

Marco Sesana, Country Manager e Amministratore Delegato di Generali Italia:

“Credo che siamo ancora in uno stadio iniziale, il 60% delle imprese è impegnato in una, o poco più, aree di welfare. Però si dimostra anche come la conoscenza del welfare sia uno strumento fondamentale, perchè le aziende che conoscono, applicano, in modo intensivo il welfare aziendale sono anche quelle che ne traggono

maggiori benefici”.



WELFARE
NUMERO 8 4.0

La prima newsletter dedicata al Welfare aziendale, privato e di categoria.

CLICCA QUI PER LEGGERLA E PER ISCRIVERTI

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO



Previsioni meteo per giovedì, 30 marzo



Sturgeon: Scozia deve poter scegliere tra Brexit e indipendenza



Tra le altre aree rimane stabile, ma di fondamentale importanza, la previdenza integrativa: il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri

dipendenti. Ma cosa racconta il Welfare Index PMI, anche attraverso la novità del Rating, strumento che permette alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo più semplice e immediato? Ancora Sesana:

“Si tratta di storie sempre diverse e molto spesso personalizzate rispetto alla tipologia di azienda e ai bisogni dei clienti specifici. Ci sono tante aziende che stanno impegnandosi nella conciliazione casa-lavoro, che è fondamentale, sulle pensioni integrative, sulla sanità. Sono storie che raccontano il dialogo tra imprenditori e dipendenti per migliorare la vita aziendale”.

CONDIVIDI SU:



VIDEO CORRELATI:

Comune di Palermo lascia famiglia con ragazzo malato senza casa



Anla: ok legge invecchiamento attivo, anziani non sono panchinari



Il permesso, Amendola regista entusiasta di storia a tinte forti



Turismo, de Magistris: Napoli incuriosisce, è sempre più scelta

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Ricerca, Squitieri: su Huntington risultati molto incoraggianti



Mi piace < 108 mila

RSS

ACCEDI FULLSCREEN CERCA



METEO OROSCOPO
GIOCHI SHOPPING
CASA

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

Home > Economia > Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita

Martedì, 28 marzo 2017 - 15:01:00

aiTV

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita

Generali ha presentato a Roma il Rapporto Welfare Index PMI, prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale strumento chiave per la crescita



Marco Sesana, Country Manager e Amministratore delegato di Generali Italia, alla presentazione del Rapporto Welfare Index PMI alla Luiss di Roma.

[Guarda la gallery](#)

Generali presenta il Welfare Index PMI: cresce il welfare aziendale, motore di crescita

Generali ha presentato a Roma la seconda edizione del Rapporto Welfare Index PMI, prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale. Significativo lo slogan: **il Welfare Aziendale fa crescere l'impresa**, corroborato dai dati secondo i quali il 71% delle imprese molto attive (in almeno 6 aree) ha dichiarato di aver già ottenuto risultati positivi in tema di welfare aziendale e di attendersi ulteriori

miglioramenti nel lungo periodo. Scopo del progetto è diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Il Rapporto è promosso da Generali Italia, con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni. Questa seconda edizione ha visto il coinvolgimento di oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016. La ricerca, condotta da Innovation Team, quest'anno si è allargata ai cinque settori produttivi - agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore.

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Le parole di Marco Sesana, Country Manager e Amministratore delegato di Generali Italia

"Mi capita di sentire dei nostri dipendenti dire "noi in Generali". Quando un dipendente dice "noi", dice tanto. Il welfare aziendale è uno degli strumenti fondamentali per poter far dire sempre di più "noi" a tutti i dipendenti. Il welfare aziendale è una priorità strategica per Generali Italia, innanzitutto per i nostri oltre 14 mila dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un'articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, ai flexible benefits. Un'esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio. L'Italia è fatta di piccole medie imprese e l'iniziativa Welfare Index PMI vuole diffondere in loro e, quindi, nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca a Welfare Index PMI per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato importante che è stato possibile solo grazie alla partecipazione attiva di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni", ha dichiarato **Marco**

GENERALI COUNTRY ITALIA

In evidenza



CRONACHE

Coppia dà scandalo in pizzeria. Fanno sesso sul bancone. Video



Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. [Scopri la polizza auto e fai un preventivo](#)



Motori



Nuova Mercedes GLA : si rinnova per rimanere leader



Pedaliera Tecnovita YF6...

109.00 €
fitnessdigital

VEDI

SHOPPING con Ciao!

Sesana, Country Manager e Amministratore delegato di **Generali Italia**.



[VIDEO - MARCO SESANA, COUNTRY MANAGER E AMMINISTRATORE DELEGATO DI GENERALI ITALIA: L'IMPORTANZA DEL "NOI" IN AZIENDA](#)

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Le parole di Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria

"È molto importante che in un'epoca di grande innovazione tecnologia si parli di benessere dei dipendenti. L'impresa che vince non investe solo in tecnologia ma anche in capitale umano, e l'innovazione sociale è un grande elemento che può distinguere le nostre imprese anche in futuro. Il welfare pubblico è un pilastro della nostra società ma se viene integrato con i sistemi privati può crescere in efficienza ed efficacia. In questo contesto le pmi, che sono piccole comunità formate dall'imprenditore e dai suoi collaboratori, possono diventare i principali attori della trasformazione sociale del modello economico e della distribuzione del benessere. Iniziative come quella del Welfare Index PMI sono fondamentali per aiutarci a cogliere questa sfida favorendo sul piano culturale l'avvicinamento delle piccole e medie imprese al concetto di welfare come elemento di competitività. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che migliorare il welfare in azienda aiuta anche la produttività" ha detto **Alberto Baban, Presidente della Piccola Industria di Confindustria**.



[VIDEO - ALBERO BABAN, PRESIDENTE DELLA PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA: IL WELFARE AZIENDALE SIGNIFICA ANCHE CRESCITA](#)

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Le parole di Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura

"L'agricoltura ha una storia consolidata di welfare. Ha sempre svolto una funzione sociale a vantaggio della collettività, in particolare dei propri dipendenti, favorendo l'inserimento dei lavoratori nel contesto aziendale e migliorando la loro qualità di vita attraverso la creazione di alloggi, scuole, punti di aggregazione e, soprattutto, fornendo assistenza in campo sanitario. Oggi la strada intrapresa dalle aziende agricole verso il più ampio concetto di sostenibilità - ambientale, economica e sociale - porta ad un sempre maggiore impegno in questa direzione. Non è un caso che oggi esista una realtà consolidata fatta da migliaia di imprese agricole impegnate in Agricoltura Sociale, a cui Confagricoltura guarda con particolare attenzione. Dal Welfare Index Pmi e dalle esperienze di altri settori contiamo di trarre idee ed elementi di progettualità utili per tutte le nostre imprese" dice **Mario Guidi, Presidente di Confagricoltura**.





[VIDEO - IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA MARIO GUIDI](#)

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Le parole di Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato Imprese

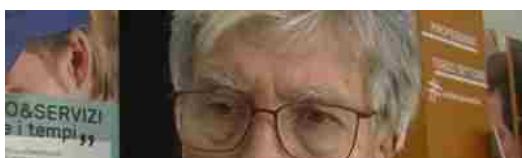
“Confartigianato ha una consolidata esperienza trentennale nella gestione del welfare, attraverso la bilateralità, nell’interesse dei nostri imprenditori, dei loro dipendenti e delle famiglie. Abbiamo quindi aderito all’iniziativa Welfare Index PMI perché consideriamo il welfare aziendale uno strumento che consente agli imprenditori di costruire risposte efficaci e su misura in materia di previdenza, sanità, istruzione e formazione, opportunità di lavoro, conciliazione tra tempo lavorativo e vita privata, pari opportunità, cultura e tempo libero, iniziative a beneficio del territorio e della comunità. Le esigenze di welfare devono rispondere alle esigenze delle persone e dei territori. Non bisogna dunque standardizzare, per venire incontro anche al settore dell’artigianato che ha una storia antica, a chi fa lavoro e ai suoi collaboratori” ha affermato **Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato Imprese.**

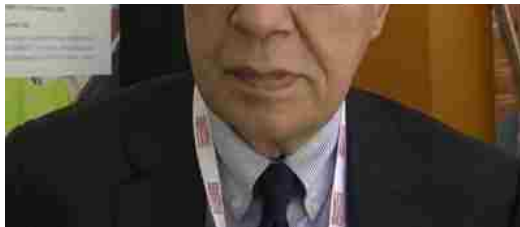


[VIDEO - CESARE FUMAGALLI, SEGRETARIO GENERALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE](#)

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Le parole di Gaetano Stella, Presidente di Confprofessionioni

“Quello degli studi professionali è un sistema molto polverizzato, dove c’è una grande mobilità. Abbiamo la necessità di fermare il dipendente, e per fidelizzarlo abbiamo puntato sulla contrattazione collettiva introducendo l’assistenza sanitaria integrativa. Da oltre dieci anni siamo impegnati a promuovere la cultura del welfare all’interno degli studi professionali, perché siamo fermamente convinti del suo valore per la crescita del capitale umano e dell’innovazione sociale. Abbiamo accolto con vivo interesse l’iniziativa promossa da **Generali** e siamo pronti a sostenerla sia all’interno degli studi, ma anche delle Pmi. Crediamo infatti che i professionisti, nel loro ruolo di intermediari qualificati, possano svolgere una funzione fondamentale per diffondere la cultura del welfare nelle imprese” dice **Gaetano Stella, Presidente di Confprofessionioni.**





VIDEO - GAETANO STELLA, PRESIDENTE DI CONFPROFESSIONI, E IL WELFARE INDEX PMI

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Il Rating Welfare Index PMI

Le imprese partecipanti a Welfare Index PMI, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, possono accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. **Quest'anno Welfare Index PMI introduce un nuovo strumento: il Rating Welfare Index PMI**, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita. Le 22 aziende che hanno ottenuto le 5W sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali. La presentazione ha visto anche l'intervento del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti. "C'è stata un'evoluzione qualitativa e quantitativa. Quella del welfare aziendale è una scelta che va continuata e perseguita. Parliamo di cose che vanno oltre la convenienza, riguardano il benessere di chi lavora, i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti. Il welfare aziendale aiuta anche il welfare pubblico, con una buona integrazione tutto il sistema è più efficace, a beneficio dei cittadini. Confermo la disponibilità del Governo a partire dai dati di realtà. Dobbiamo avere la forza di modificare i nostri interventi in base ai cambiamenti che si vanno delineando" ha detto Poletti.

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. La premiazione

Nel 2017 hanno aderito all'iniziativa anche Confartigianato e Confprofessioni, affiancandosi a Confindustria e Confagricoltura. La partecipazione delle associazioni imprenditoriali è stata determinante per la diffusione del progetto e dimostra impegno continuo delle associazioni imprenditoriali nel sostenere le imprese. Nel corso della presentazione presso l'università Luiss G. Carli, evento patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, sono state premiate le prime tre classificate di ogni settore, e attribuite 4 menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna, integrazione sociale. Sono 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W: storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali: Acli Servizi Trentino, Agrimad, Fungar, Natura Iblea, Baobab Cooperativa Sociale Onlus, Castel, Colorificio San Marco, Consorzio Agrario Adriatico, Consorzio Farsi Prossimo, Conte Vistarino, Ecosviluppo, Gas Rimini, Il Piccolo Principe Onlus, il Pugno Aperto Società Cooperativa Sociale, La Nuvola Onlus, Monnalisa, Siropack Italia, Sonzogni Camme, Stranaidea Onlus, Thun Logistic, Vesti Solidale Onlus, 3C Catene. Durante l'evento, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state premiate le migliori storie di welfare per ogni settore:

Per L'INDUSTRIA, la caratteristica delle azioni di welfare è stata la pianificazione e ampiezza delle soluzioni (accordi integrativi, sistemi di flexible benefit e una fruizione personalizzata dei servizi). I premiati:

1. Sonzogni Camme, "Orario di lavoro a misura d'uomo"; 2. Colorificio San Marco, "La spesa etica si fa in ufficio"; 3. Siropack Italia, "Tutti a scuola".

Per il COMMERCIO E I SERVIZI, le iniziative per favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e vita familiare. I premiati:

1. Gruppo Società Gas Rimini, "Il mercatino a portata di ufficio"; 2. Thun Logistics, "L'ambiente di lavoro comincia dagli spazi"; 3. Consorzio Agrario Adriatico, "La salute

prima di tutto”.

Per l'AGRICOLTURA, le iniziative di attenzione al territorio, l'impegno ad aggregare le comunità e a sostenere le imprese più deboli: 1. Fungar, “Nuovi cittadini, bisogni da risolvere insieme”; 2. Agrimad, “La comunità al centro dell'impresa”; Conte Vistarino, “Coltivare le persone”

Per l'ARTIGIANATO, i progetti per la tutela della sicurezza e del benessere dei dipendenti, come fattore di successo dell'impresa. I premiati: 1. 3C Catene “Il merito val bene un bonus”; 2. Gruppo C.I.A “L'importanza della squadra”; 3. Sartori Costruzioni, “Costruire benessere”.

Nella categoria STUDI E SERVIZI PROFESSIONALI, per l'impegno nella cultura e nella formazione dei collaboratori e una flessibilità del lavoro a tutela delle dipendenti.

Sono stati premiati:

1. ACLI Servizi Trentino, “Esigenze di ciascuno, opportunità per tutti”; 2. Studio Piermassimo Aversano, “Il tempo delle donne”; 3. Studio Tommaso Sila, Microcredito macrorisultati.

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. Il Comitato Guida

Il Comitato Guida segue l'evoluzione del welfare aziendale e, conseguentemente, definisce le aree di welfare sottostanti al Welfare Index PMI, oggetto dell'indagine. A rilevazione avvenuta, ne analizza e certifica i risultati e rilascia a ogni impresa un attestato di rating con una sintetica motivazione. Il Comitato Guida è composto da figure indipendenti, professionisti del settore, rappresentanti di Generali Italia, delle Confederazioni e da membri delle istituzioni universitarie/scientifiche: Bruno Busacca, Responsabile Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Mario Calderini, Professore Politecnico di Milano e Consigliere politiche di ricerca e innovazione al Ministero dell'Istruzione, Cristina Calabrese, Amministratore Delegato di K2People, Cesare Fumagalli, Segretario Generali di Confartigianato, Marco Magnani, Senior Research Fellow Harvard Kennedy School; Andrea Mencattini, Chief Governance of Insurance Subsidiaries, Business Development e Institutional Relation Officer di Generali Italia; Luigi Mastrobuono, Direttore Generale di Confagricoltura; Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria; Nicola Pelà, Director of HR for Retail Pharmacy International Walgreens Boots Alliance, Giovanni Luca Perin, Chief HR & Organization Officer di Generali Italia; Lucia Sciacca, Direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia; Gaetano Stella, Presidente di Confprofessioni. Segretario del Comitato Guida: Marco Colnagni Make a Change.

Generali presenta il Welfare Index PMI: welfare aziendale motore di crescita. I partner dell'iniziativa

Generali Italia, la compagnia assicurativa del Gruppo Generali, è leader di mercato con la più grande e diversificata rete distributiva in Italia. Agli oltre 10 milioni di clienti, tra persone, famiglie e imprese, offre soluzioni assicurative vita, danni e previdenza, personalizzate in base ai bisogni degli assicurati. Con una raccolta premi complessiva di 23,4 miliardi di euro, Generali Italia è il primo polo assicurativo del Paese. In Italia, il Gruppo opera con Generali Italia, Alleanza Assicurazioni, Genertel e Genertellife. Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con una base, ad adesione volontaria, che conta oltre 150mila imprese di tutte le dimensioni, per un totale di 5.440.873 addetti. L'attività dell'associazione è di garantire la centralità dell'impresa, quale motore per lo sviluppo economico, sociale e civile del Paese. Confindustria rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli, per contribuire al benessere e al progresso della società. È in questa chiave che garantisce servizi sempre più diversificati, efficienti e moderni.

Confagricoltura è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Riconosce nell'imprenditore agricolo il protagonista della produzione e persegue lo sviluppo economico, tecnologico e sociale dell'agricoltura e delle imprese agricole. La presenza di Confagricoltura nel territorio nazionale si concretizza, in

[Link al Sito Web](#)

modo capillare, attraverso le Federazioni regionali (19), le Unioni provinciali (95), gli uffici di zona e le delegazioni comunali.

Confartigianato Imprese è la più grande rete europea di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese. Il Sistema Confartigianato opera in tutta Italia con una sede nazionale a Roma e 1.200 sedi territoriali che fanno capo a 118 Associazioni provinciali e a 20 Federazioni regionali. Confartigianato rappresenta le imprese appartenenti a decine di settori organizzate in 7 Aree di impresa, 12 Federazioni di categoria che, a loro volta, si articolano in 46 Associazioni di Mestiere.

Confprofessioni è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli. Attraverso 20 delegazioni regionali, la Confederazione mira alla qualificazione e alla promozione delle attività intellettuali nel contesto economico e sociale. Firmataria del CCNL dei dipendenti degli Studi Professionali, raggruppa un sistema produttivo composto da oltre 1 milione e mezzo di liberi professionisti per un comparto di 4 milioni di operatori che formano il 12,5 % del Pil.

TAGS: [GENERALI](#) [WELFARE INDEX PMI](#) [GENERALI WELFARE INDEX PMI WELFARE AZIENDALE](#)



SHOPPING PER VOI



POLITICA

Palazzi & Potere
Europa

ESTERI

ECONOMIA
CRONACHE

CULTURE

SPORT

MILANO

ROMA

LAVORO

PUGLIA

COSTUME

SALUTE

Malattie rare

SERVIZI

Meteo
Oroscopo
Shopping
Casa
Mutui
Giochi
WeChat

SPETTACOLI

MARKETING
MEDIATECH

FOOD

Affari di Birra

MOTORI

VIAGGI

FOTO

aiTV

IL SOCIALE

I BLOG

Cinque alle cinque
Al lavoro
#avvocatonline
#LoveAndDogs
#SocialFactor
Acrostico
Action Woman
Adelante a los 60
Affari...di intimità
Alla salute
Belli miei
Bit Economy
Buonasanità
Cassandra
Controvento

I BLOG

In punta di gesso
Il mondo è rotondo
Il notaio conferma?
Il Palazzo delle Meraviglie.
Luoghi e genti della società
Impara l'arte e mettila da parte
Inbound Marketing
Io Uomo tu Robot
La Colonna infame
La nuda verità
Lettere allo Psicologo
Milano - Lecce
Paese che vai.. Affari che trovi
Pillole d'Europa

Comunicazione e separazione	Politicamente scorretto
Coppie di... fato	Privacy, diritto e rovescio
Criminalmente	PsicoForense
Dei delitti e delle pene	Questioni internazionali
Destinazione Sud	Società e politica
Eppur si muove	Sportivi si nasce e poi si diventa
Fisco e Dintorni	SudxSud
Gocce di Legalità	Tasse & Pensioni
I puntini sulle i	Tv convergente
Il Campione	Under 30 e dintorni
Il futuro in pillole	Welfare e Salute

Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154

© 1996 - 2017 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Per la tua pubblicità sul sito: [Clicca qui](#)

[Contatti](#)

[Cookie Policy](#)

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli, quotazioni, video



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati | **Abbonati**

Newsletter | Status Utente

Martedì 28 Marzo 2017 - Ore 18:22

- Home
- Edicola
- Italia
- Europa
- Mondo
- MF Dow Jones
- Mercati
- Strumenti
- Motori
- Tecnologia
- Lifestyle
- Opinioni
- Investimenti
- Live TV

NEWS

28/03/2017 16:13

TUTTE LE NEWS | INDIETRO

MF DOW JONES

Pmi: Generali Italia, crescono quelle attente al welfare aziendale



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

ROMA (MF-DJ)--Le piccole e medie imprese sono sempre piu' attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti. Sanita' integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternita', iniziative sul territorio, ma anche attivita' per il tempo libero e la cultura. Queste sono le aree del welfare cresciute piu' velocemente nell'ultimo anno. E' quanto emerge dal rapporto Welfare Index Pmi 2017, promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e

Confprofessioni, presentato oggi all'universita' Luiss di Roma. Per il secondo anno, il rapporto ha analizzato il livello di welfare in 3.422 Pmi su circa 600.000 imprese di riferimento sottolineando che in un anno le aziende molto attive nel welfare aziendale sono raddoppiate. I fattori chiave per la futura crescita del welfare nelle Pmi sono: la conoscenza di norme, incentivi e strumenti del welfare aziendale, insieme con la possibilita' di aggregarsi in rete di impresa. "Il welfare aziendale e' una prioritaria strategica per Generali Italia, innanzitutto per i nostri oltre 14.000 dipendenti, per i quali nel tempo abbiamo costruito un' articolata serie di servizi, dalla previdenza complementare alla sanita' integrativa, ai flexible benefits" ha affermato Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia sottolineando che si tratta di "un'esperienza che mettiamo a disposizione di tutte le aziende nostre clienti, in particolare le piccole e medie imprese, grazie alla presenza capillare della nostra rete sul territorio". "Welfare Index Pmi costituisce la naturale evoluzione di questo modello, poiche' si propone, in collaborazione con le Confederazioni, di diffondere questa cultura nel nostro paese, con i numerosi vantaggi che ne derivano per l'impresa e i lavoratori", ha concluso. Le aree che sono cresciute di piu' rispetto allo scorso anno sono la sanita' integrativa (47% delle Pmi ha realizzato almeno un' iniziativa rispetto al 39% del 2016); la conciliazione vita-lavoro (31% aziende attive rispetto al 22%) con iniziative di flessibilita' dell'orario e dell'organizzazione del lavoro (lavoro a distanza, estensione congedi maternita' e paternita'). Il 40% delle imprese intervistate ha dichiarato di avere attuato iniziative per integrare le prestazioni del sistema pensionistico a favore dei propri dipendenti. Tuttavia, l'indagine evidenzia che la maggior parte delle Pmi sta ancora muovendo i primi passi nel welfare aziendale: il 58% ha iniziative in non piu' di tre aree, a dimostrazione che il welfare aziendale si sta sviluppando in modo graduale.

com/alu (fine) MF-DJ NEWS



Generali Italia welfare aziendale aziende integrativa Index Pmi

Potrebbero interessarti anche

cerca case e appartamenti

Le News più lette Tutte

1. Tap, alta tensione a Melendugno 28/03/2017
2. FtseMib future: spunti operativi per martedì 28 marzo 28/03/2017
3. Fino a quando il franco svizzero sarà un porto sicuro? 28/03/2017
4. Unicredit: pericolosa solo una discesa sotto i 14 euro 28/03/2017
5. Ftse Mib positivo, bene Intesa nel giorno del cda 28/03/2017

Le News piu' commentate Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 3 marzo 03/03/2017
2. FtseMib future: spunti operativi per martedì 21 marzo 21/03/2017
3. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 2 marzo 02/03/2017
4. Unicredit: nuovo tentativo di allungo oltre 14,70 euro 21/03/2017
5. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 22 marzo 22/03/2017

Le News piu' votate Tutte

1. Ftse Mib: test con la barriera posta a 20.250 punti 28/03/2017

2.	FtseMib future: spunti operativi per venerdì 3 marzo	03/03/2017
3.	FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 1 marzo	01/03/2017
4.	FtseMib future: spunti operativi per martedì 21 marzo	21/03/2017
5.	FtseMib future: spunti operativi per venerdì 24 marzo	24/03/2017



Class Editori

MFIU

ItaliaOggi

ClassHorse.TV

Global Finance

Mfashion

Fashion Summit

Class Life

Guide di Class

ClassMeteo

Video Center MF

Video Center IO

RadioClassica

Eccellenza Italia

MFConference

Class Abbonamenti

Classpubblicità

Salone dello studente

Campus.it

Immobiliare.it

Supporto

Norme

Help

Faq

Contattaci

Note sull'utilizzo dei dati

Info panieri MF ITALY

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza Partita IVA 08931350154

Raddoppia il welfare nelle imprese italiane

Presentato a Roma il rapporto promosso da Generali Italia



28/03/2017

Autore: Laura Servidio

Le pmi molto attive, in questo strumento ormai strategico, sono oggi il 18,3% rispetto al 9,8% del 2016. Secondo il Welfare Index Pmi - promosso da Generali Italia, in collaborazione con le principali confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni) e presentato oggi a Roma - gli incentivi fiscali introdotti dalla nuova normativa, ma anche l'accresciuta attenzione degli imprenditori al benessere dei dipendenti hanno dato una grossa accelerata.

Tra le 12 aree di welfare aziendale, crescono le iniziative legate a sanità integrativa, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità, attività per il territorio, cultura e tempo libero. In almeno quattro aree è già attivo il 40% delle pmi e sono 22 le aziende che hanno ottenuto nel rating welfare index, le 5W ovvero il punteggio più alto che contraddistingue i Champion, quelli attivi in almeno 8 aree.

Ora, i fattori chiave per la futura crescita del welfare aziendale sono la conoscenza di norme, incentivi e strumenti e la possibilità di fare alleanze tra imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [welfare index pmi, generali italia,](#)





RASSEGNA STAMPA ABBONAMENTI LA RIVISTA

[Palazzi](#)[Spread](#)[Feluche](#)[Al verde](#)[James Bond](#)[Porpora](#)[Easy](#)[USA 2016](#)[Palazzi](#)[Spread](#)[Feluche](#)[Al verde](#)[James Bond](#)[Porpora](#)[Easy](#)[USA 2016](#)

Baban, Guidi, Poletti e Sesana per il rapporto 2017 Welfare Index Pmi. Le foto

© 28/03/2017 28/03/2017

È stato presentato ieri a Roma il Welfare Index Pmi, iniziativa patrocinata da Generali Italia che ha l'obiettivo di diffondere la cultura del welfare aziendale nel nostro Paese.

Il welfare aziendale è una leva di crescita per le piccole e medie imprese che impiegano l'80% dei lavoratori. Il progetto infatti è stato sviluppato con le principali associazioni di categoria e fotografa per la prima volta la situazione del welfare delle Pmi in Italia.

La ricerca 2017 ha analizzato 3422 imprese (il 60% in più dell'edizione precedente) di tutti i settori. Hanno aderito consentendo di ottenere la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale che ha esaminato i settori dell'agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e il terzo settore.

Altra novità di questa edizione dell'iniziativa di Generali è l'introduzione del sistema di rating all'interno del Welfare Index Pmi.

Il Rating Welfare Index Pmi raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W con lo scopo di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendolo diventare, anche esternamente, un vantaggio competitivo.

All'evento svoltosi all'Università Luiss Guido Carli erano presenti il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti**, presidente di Confagricoltura **Mario Guidi**, **Alberto Baban** vice presidente di Confindustria e presidente piccola industria di Confindustria e il country manager e ad di Generali Italia **Marco Sesana**.

Per tutti i dettagli del rapporto di Generali, leggi l'articolo di [Laura Magna](#)

Guarda le foto della presentazione del rapporto Welfare Index Pmi

(Foto di *Imagoeconomica-Paola Onofri*)

Chi ha guardato questa galleria ha guardato anche:



- **Le ultime gesta del ministro Giuliano Poletti in 61 foto**

28 - 03 - 2017



- **Baban, Donnet e Guidi con Poletti per il Welfare Index PMI 2016. Le foto**

08 - 03 - 2016



- **Caltagirone, Donnet, Galateri e Minali vanno all'assemblea di Generali. Le foto**

01 - 05 - 2016



- **Come gongola Donnet di Assicurazioni Generali dopo la ritirata di Intesa Sanpaolo. Le foto**

28 - 02 - 2017

Galleria Precedente [Teresa Bellanova, tutte le foto della nuova stella di Matteo Renzi](#)

Galleria Successiva [Chi ha visto Chiara Bazoli e Beppe Sala insieme. Le foto](#)

[Le ultime gesta del ministro Giuliano Poletti in 61 foto](#)



[Chi ha visto Chiara Bazoli e Beppe Sala insieme. Le foto](#)



[Baban, Guidi, Poletti e Sesana per il rapporto 2017 Welfare Index Pmi. Le foto](#)



[Teresa Bellanova, tutte le foto della nuova stella di Matteo Renzi](#)



[La carriera politica di Michele Emiliano \(che arranca contro Renzi e Orlando\) in 46 foto](#)



[Hollande, Juncker, Merkel, Orbàn, Rajoy e Tsipras sfilano per i 60 anni dei Trattati di Roma. Le foto](#)



[Trattati di Roma, ecco chi Papa Francesco e padre Georg hanno ricevuto in Vaticano. Le foto](#)



[ARCHIVIO FOTO](#)

Appuntamenti

Nessun evento

[ARCHIVIO EVENTI](#)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI FORMICHE.NET

Tweets di @formicheneews

I più condivisi della settimana

M5s, il livore pianificato e la vacuità programmatica

23/03/2017 | [Blog](#) | [Raffaele Reina](#)

Cosa si è detto (e cosa non si è detto) della visita di Papa Francesco a Milano

26/03/2017 | [Porpora](#) | [Riccardo Cristiano](#)

Papa Francesco e i 3 giorni storici (non solo a Milano)

24/03/2017 | [Porpora](#) | [Riccardo Cristiano](#)

Bravo Marco Minniti

27/03/2017 | [Blog](#) | [Giuliano Cazzola](#)

Perché abolire i voucher è stata una follia (pure dei sindacati). Parla Bonanni

25/03/2017 | [Spread](#) | [Lorenzo Bernardi](#)

I più visualizzati della settimana

Che cosa insegna la strage Isis a Londra

24/03/2017 | [Palazzi](#) | [Federico Guiglia](#)

Perché Trump e i repubblicani sono in tilt sulla riforma sanitaria

24/03/2017 | [Feluche](#) | [Emanuele Rossi](#)

Tomas Millian, tutte le indagini cult del commissario Giraldi. Il video

24/03/2017 | [Video](#) | [Redazione](#)

Tutte le idee di Andrea Orlando (che si candida a guidare il Pd). Il foto-racconto

24/03/2017 | [Video](#) | [Andrea Picardi](#)

Gasdotto Tap, ecco le carte che smentiscono Emiliano sull'espianto degli ulivi in Puglia

22/03/2017 | [Al verde](#) | [Manola Piras](#)



- **Analisi, commenti e scenari**

Formiche è un progetto culturale ed editoriale fondato da **Paolo Messa** nel 2004 ed animato da un gruppo di trentenni con passione civile e curiosità per tutto ciò che è politica, economia, geografia, ambiente e cultura.

Nato come rivista cartacea, oggi l'iniziativa Formiche è articolata attraverso il mensile (disponibile anche in versione elettronica), la testata quotidiana on-line **www.formiche.net**, una testata specializzata in difesa ed aerospazio "Airpress" (**www.airpressoline.it**), una collana di libri con la casa editrice Marsilio e un programma di seminari a porte chiuse "Landscapes".

- **Informazione**

Le foto presenti su Formiche.net sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione (tramite e-mail: formiche.net@gmail.com o al tel. 06.45473850) che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

Rapporto Welfare Index Pmi, welfare vincente in agricoltura

Premiate le aziende Fungar, Agrimad e Conte Vistarino



Redazione ANSA 28 marzo 2017 15:14

 Scrivi alla redazione  Stampa

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

ROMA - L'agricoltura si svela pioniera del welfare e rinnova il proprio ruolo sociale nel Rapporto Welfare Index Pmi 2017, presentato alla Luiss Guido Carli di Roma, in cui sono state premiate le piccole e medie imprese dei settori produttivi dei servizi e assegnate le menzioni speciali alle aziende più attive negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale. Al primo posto si è classificata "Fungar", di Rimini, leader nella produzione di funghi. Ha 70 dipendenti, l'80% sono donne, mamme, provenienti dalla Cina e a loro sono rivolte i principali servizi di welfare attivi in azienda. Al secondo posto "Agrimad" di Cosenza, impegnata nella valorizzazione della razza autoctona di Suino Nero di Calabria.

L'azienda di San Demetrio Corone (CS) è riuscita attraverso le sue politiche di welfare a creare occupazione in una zona con elevato tasso migratorio. Sul podio anche "Conte Vistarino", storica realtà vinicola del Pavese che concede gratuitamente ai dipendenti casa e pullmino per portare i figli a scuola o all'asilo. Le menzioni speciali sono state assegnate, per l'integrazione sociale, all'azienda siciliana "Natura Iblea", attenta all'inserimento di immigrati con varie iniziative culturali a corredo di quella strettamente relativa alle coltivazioni e per l'agricoltura sociale, alla società cooperativa friulana "Dopo di noi", impegnata nell'inclusione lavorativa di disabili.

Per tutte le imprese agricole premiate il fattore di successo è stato l'impegno nel contesto sociale in cui operano. "La consolidata funzione sociale dell'agricoltura a vantaggio della collettività - ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - si è affermata nel tempo adattandosi ai vari contesti. Oggi la direzione intrapresa dalle aziende va verso un ampio concetto di sostenibilità, non solo sociale, ma anche economica e ambientale. E i casi concreti sono migliaia, da Nord a Sud. Come Confagricoltura guardiamo con attenzione allo sviluppo di queste realtà, valorizzando esperienza e potenzialità". Il Welfare Index Pmi è alla seconda edizione: promosso da Generali Italia insieme a Confagricoltura e Confindustria, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, quest'anno ha visto anche il coinvolgimento di Confartigianato e Confprofessioni con l'obiettivo di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Caporalato: Martina, omaggio a Clemente è impegno per futuro

Istituzioni



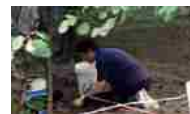
Vino: Emilia-Romagna, export 2016 ha toccato il +5%

Vino



Si dimette direttore consorzio Chianti Classico

Vino



Al via procedura di cancellazione varietà delle Langhe made in Olanda

Prodotti Tipici



Per vongolare proroga di un mese, ok Consiglio Marche

Dal Mare

di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. A questa edizione hanno partecipato 3.422 aziende, il 60% in più rispetto al 2016, quasi la metà del settore industriale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

Ai Terra&Gusto

[ANSA.it](#) • [Contatti](#) • [Disclaimer](#) • [Privacy](#) • [Copyright](#)

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

BREVI

Generali. *Le pmi sono sempre più attente al welfare aziendale per il benessere dei dipendenti: è quanto emerge dal rapporto Welfare Index Pmi 2017 promosso da Generali Italia.*



ABONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA



Ultime

Storie ▾

Interviste ▾

Blog ▾

Bookazine ▾

Sezioni

Home

Sezioni

Economia

Imprese



Rapporti

Nel 2016 sono raddoppiate le aziende attente al welfare aziendale

di Redazione | 16 ore fa



Generali ha presentato oggi all'Università Luiss di Roma la seconda edizione del rapporto Welfare Index Pmi. Per la prima volta tra le aziende selezionate è stato considerato anche il Terzo Settore. Sul numero del magazine in distribuzione un focus ad hoc

Sanità, pensioni, conciliazione vita-lavoro, sostegno alla maternità e altro ancora. Tutto fatto in casa dalle imprese. Il welfare aziendale continua a crescere in Italia, soprattutto grazie agli incentivi varati dal governo: **dei quasi 8mila contratti** con premi di risultato siglati nel 2016, **oltre la metà** (4.100) **prevedeva misure di welfare aziendale**, per le quali è prevista la defiscalizzazione completa. È quanto emerge dalla seconda edizione del rapporto **Welfare Index Pmi**, promosso da **Generali** e presentato oggi all'Università Luiss di Roma.

Secondo l'analisi, nell'ultimo anno il settore che ha registrato la crescita più significativa è stato quello della sanità integrativa (le imprese con almeno un'iniziativa in quest'area sono aumentate al 47% dal 39% del 2016). Sempre più diffuse anche le misure per **la conciliazione vita-lavoro** e il supporto alla maternità (l'incremento è stato dal 22 al 31%), in particolare con provvedimenti di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro. In testa, però, rimane la **previdenza integrativa** (stabile al 40%), considerata indispensabile per colmare la differenza fra la busta paga di oggi e l'assegno Inps di domani.

A riprova di questa tendenza, il rapporto sottolinea che fra il 2016 e il 2017 le aziende considerate "molto attive" nel welfare aziendale (cioè quelle impegnate in almeno sei aree) sono raddoppiate, passando dal

VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Adozione internazionale

La responsabilità civile degli Enti

Mutamenti

Fà il lavoro giusto

Diritti

Il suprematismo dei principi sulla vita

Fine vita

Quando la vita passa la soglia della morte?

9,8 al 18,3 per cento.

«L'Italia è fatta di piccole e medie imprese», ha detto **Marco Sesana, country manager e amministratore delegato di Generali Italia**, «e l'iniziativa Welfare Index Pmi vuole diffondere in loro, e quindi nel Paese, la cultura del welfare aziendale: uno strumento chiave per la crescita. Siamo molto lieti che un numero sempre maggiore di imprese aderisca al Welfare Index Pmi per valutare il proprio livello di welfare. Un risultato che è stato possibile solo grazie alla partecipazione di tanti attori, come le imprese, le confederazioni e le istituzioni».

A sorpresa, la mappa di queste iniziative **non mostra differenze rilevanti fra Nord, Centro e Sud**. Piuttosto, a essere determinanti sono **le dimensioni dell'azienda**: nella sanità integrativa, ad esempio, il tasso di attività delle imprese con numero di addetti fra 100 e 250 è tre volte superiore a quello delle imprese con meno di 10 addetti.

Sul versante degli obiettivi, occorre distinguere due piani. Dal punto di vista dell'interesse generale, «il welfare aziendale aiuta a rendere **più sostenibile quello pubblico**», spiega **Enea Dallaglio, ad di Innovation team, la società che ha realizzato l'indagine**, e contribuisce a **far fronte all'instabilità sociale**” prodotta ad esempio dal tasso di disoccupazione giovanile (al 37%) e dal basso tasso di inclusione delle donne nel mercato del lavoro.

Le aziende, invece, puntano sul welfare soprattutto per **migliorare la soddisfazione dei dipendenti e il clima di lavoro** (50,7%), il risultato più immediato. Gli imprenditori che dicono di affidarsi al welfare aziendale per aumentare **la produttività** sono molti meno (il 16%), soprattutto perché ritengono che su questo fronte l'efficacia si possa riscontrare solo sul medio-lungo periodo.

Da quest'anno, inoltre, il rapporto Welfare Index Pmi ha introdotto **un nuovo rating** che divide le aziende in cinque classi. «Si tratta di uno strumento nelle mani dell'imprenditore», sottolinea **Lucia Sciacca, capo della comunicazione di Generali**, «che così potrà comunicare il proprio impegno nel welfare aziendale in modo semplice e riconoscibile».

Il valore è crescente da 1W a 5 W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita.

La presentazione ha visto anche l'intervento del **ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti**. «C'è stata un'evoluzione qualitativa e quantitativa. Quella del welfare aziendale è una scelta che va continuata e perseguita. Parliamo di cose che vanno oltre la convenienza, riguardano il benessere di chi lavora, i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti. Il welfare aziendale aiuta anche il welfare pubblico, con una buona integrazione tutto il sistema è più efficace, a beneficio dei cittadini. Confermo la disponibilità del Governo a partire dai dati di realtà. Dobbiamo avere la forza di modificare i nostri interventi in base ai cambiamenti che si vanno delineando».

Ecco le 22 imprese aziende che hanno ottenuto le 5W. Storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

- Acli Servizi Trentino S.r.l.
- Agrimad srl Società Agricola
- Azienda Agricola Fungar S.n.c.
- Natura Iblea S.r.l.
- Baobab Cooperativa Sociale Onlus Srl
- Castel S.r.l.
- Colorificio San Marco S.p.A.
- Consorzio Agrario Adriatico Soc. Coop.

Chiamamicittà.it

l'informazione online di Rimini e Provincia



[HOMEPAGE](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[TAVOLA](#)
[SALUTE](#)
[CULTURA E SPETTACOLI](#)
[SPORT](#)
[SCUOLA](#)
[ANIMALI](#)

Q

Home > Ultima ora > Welfare Index PMI (LUISS). Gruppo SGR tra le migliori utilities in Italia

Welfare Index PMI (LUISS). Gruppo SGR tra le migliori utilities in Italia

28 Mar 2017 / Redazione

■ [Ultima ora](#)



Gruppo Società Gas Rimini ancora una volta tra le migliori utilities italiane. A decretarlo, in questa occasione, è stata l'**Università LUISS Guido Carli** di Roma, in occasione della presentazione del **Rapporto sul welfare aziendale 2017 'Welfare Index PMI'**, che ha avuto luogo oggi nella Capitale.

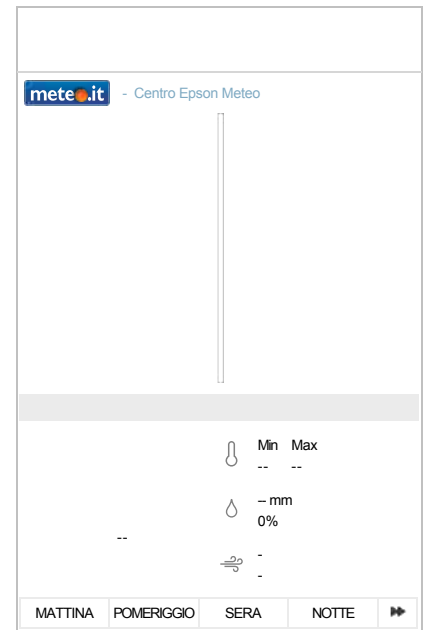
L'iniziativa, giunta alla seconda edizione e promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni), ha per obiettivo la diffusione della cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese.

Oltre **3.400** le **aziende** prese in esame. Di queste, solo **22** hanno ottenuto il **massimo voto possibile**, e solo **5** si sono aggiudicate la palma di **migliori della propria categoria**, alla presenza dell'On. Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gruppo SGR appartiene a tale quintetto, avendo ottenuto il riconoscimento come **migliore azienda italiana** nella categoria **Commercio e Servizi** (gli altri settori premiati sono stati quelli relativi ad agricoltura, industria, artigianato e studi e servizi professionali).

In particolare, Gruppo SGR è stato premiato per *"il proprio mercatino di prodotti del territorio nel piazzale aziendale: un'idea finalizzata a conciliare i tempi lavoro-vita, aumentando la qualità di quest'ultima e trattenendo così professionalità qualificate. Una storia d'eccellenza da parte di un'azienda che ha attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali"*.

Presente alla premiazione Micaela Dionigi, Presidente di SGR.



ULTIMI ARTICOLI

TUTTI GLI ARTICOLI



29 marzo 1897 - Nasce a Rimini Eraldo Ilari, pioniere dei dirigibili e protagonista dell'8 settembre

L'ALMANACCO: OGGI COM'ERA IERI
29 Mar 2017



Carim: accordo raggiunto con i sindacati, rinvio sugli esuberi

ULTIMA ORA
28 Mar 2017

"Gruppo SGR da 60 anni si impegna costantemente per offrire la migliore qualità di servizio ai propri clienti. Siamo consapevoli che benessere e felicità di dipendenti e collaboratori aiutano ad accrescere il senso di appartenenza, portano le persone a dare il meglio di sé, e quindi favoriscono la produttività. E' anche per questo che è stata fatta la scelta di investire nel welfare aziendale, riconoscendolo come un valido strumento per lo sviluppo sostenibile, attraverso la messa a punto di numerose iniziative di conciliazione vita-lavoro quali, ad esempio, il servizio di facilitatore aziendale e l'orario estivo ridotto".

Per SGR si tratta del **secondo premio** conseguito nel 2017. A febbraio è risultata infatti vincitrice nella categoria **Sostenibilità** della **V Edizione di TOP UTILITY**, evento che segnalava le eccellenze italiane nei servizi di pubblica utilità: **elettricità, gas, acqua e rifiuti**.

Gruppo Società Gas Rimini è un gruppo industriale a proprietà interamente privata che ha segnato la storia della distribuzione e della vendita di gas ed energia elettrica nel territorio romagnolo e marchigiano. Negli anni si è strutturato e ha arricchito la propria offerta con servizi complementari per aziende, artigiani, commercianti, pubbliche amministrazioni, famiglie e professionisti. La forte connotazione territoriale, il legame con la collettività e il servizio efficiente ne hanno fatto un modello imprenditoriale apprezzato e già esportato con successo anche all'estero.

La solidità di Gruppo SGR e le sue caratteristiche intrinseche, fatte di mezzi e persone coordinate al conseguimento degli obiettivi aziendali, hanno dato vita nel tempo a un modello di business che incorpora al proprio interno le competenze tradizionalmente presenti nelle grandi aziende, abbinate a una attenzione per la qualità del servizio e ad un legame con il territorio difficilmente riscontrabile nelle aziende che operano su scala nazionale.



Economia riminese, tutte le sfumature di un grigio 2016

ECONOMIA
28 Mar 2017



Gennaro Mauro: "ho chiesto a Gnassi onorificenza per l'ispettore Farina"

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Longiano, Teatro Petrella: venerdì un pizzico di New York con Silvia Donati e il quintetto Next Step

APPUNTAMENTI
28 Mar 2017



Pizzolante e Ubaldi: "Sabrina dice bugie, non un buon inizio per la campagna elettorale"

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Riccione: grande successo per le giornate di incontri sul Mediterraneo

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Riccione, da oggi è campagna elettorale vera

POLITICA
28 Mar 2017



Il consigliere Gennaro Mauro interroga Gnassi sui cartelli pubblicitari nelle rotonde

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Arlotti firma la proposta di legge per il voto degli studenti fuori sede

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Energia. Dalla Regione 2,3 milioni per sostenere l'efficienza energetica nelle aziende emiliano-romagnole

ULTIMA ORA
28 Mar 2017



Bellaria Film Festival. Ultimi giorni per partecipare ai concorsi

APPUNTAMENTI
28 Mar 2017



Regione, Turismo: due milioni e 600 mila euro per promuovere le eccellenze

SHARE



← Previous Post

Regione, Turismo: due milioni e 600 mila euro per promuovere le eccellenze dell'Emilia-Romagna

Next Post →

Energia. Dalla Regione 2,3 milioni per sostenere l'efficienza energetica nelle aziende emiliano-romagnole

ABOUT POST AUTHOR

REDAZIONE



- Home
- News
- Agriturismo
- Agricoltura
- Politiche agricole
- Alimentazione
- Ambiente
- Appuntamenti
- Fiere
- Lettere in redazione
- Video attualità
- Expo News
- Puntate settimanali

Home » Dall'Italia, Primo Piano » Welfare Index Pmi 2017, la Fungar di Rimini prima in Italia per welfare aziendale

Welfare Index Pmi 2017, la Fungar di Rimini prima in Italia per welfare aziendale

martedì, 28 marzo 2017, 16:31 [Dall'Italia, Primo Piano](#) [Commenta](#)

Le migliori pratiche di welfare aziendale? Le adotta in Italia la Fungar di Rimini, specializzata nella coltivazione di funghi prataioli e pleurotus (oltre 15mila metri quadri di fungaia sulle colline di Coriano e una produzione annua di circa 3 milioni di chili), che oggi a Roma si è aggiudicata il primo premio alla seconda edizione del WELFARE INDEX PMI 2017 promosso da Generali Italia insieme a Confagricoltura e Confindustria, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio e che quest'anno ha visto anche il coinvolgimento di Confartigianato e Confprofessioni con l'obiettivo di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese.

La Fungar si è distinta su 3.422 aziende partecipanti provenienti da tutta la Penisola, "per aver saputo rispondere con politiche di welfare mirate ai bisogni dei propri dipendenti, circa 70 in tutto: l'80% dei quali sono donne, mamme, provenienti dalla Cina e a loro sono rivolti i principali servizi di welfare attivi in azienda", come cita la motivazione della giuria.

Così Loredana Alberti che da quasi quarant'anni guida l'azienda agricola Fungar: «Il nostro impegno va incontro all'esigenza primaria espressa dai lavoratori con l'introduzione di strumenti di conciliazione lavoro-famiglia, a partire dall'orario flessibile per seguire passo passo i figli nell'arco della giornata all'assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche (dal permesso di soggiorno al ricongiungimento familiare), fino ad offrire garanzie per la stipula di contratti di locazione e per l'accensione di mutui finalizzati all'acquisto della casa».

L'agricoltura, grazie al suo profondo legame con il territorio e le sue popolazioni, è pioniera del welfare e conferma, rinnovato, il suo ruolo sociale. Oggi alla Luiss Guido Carli di Roma sono state premiate le piccole e medie imprese dei settori produttivi dei servizi e assegnate le menzioni speciali alle aziende più attive negli ambiti di agricoltura sociale, terzo settore, valore donna e integrazione sociale.

Le aziende agricole hanno manifestato un crescente entusiasmo per l'iniziativa e molte di esse si sono qualificate, alcune anche con piccole dimensioni, con una diffusione omogenea su tutto il territorio nazionale. Al secondo posto si è classificata "Agrimag" di Cosenza, impegnata nella valorizzazione della razza autoctona di Suino Nero di Calabria; al terzo "Conte Vistarino", storica realtà vinicola del Pavese. Le menzioni speciali sono state assegnate, per l'integrazione sociale, all'azienda siciliana "Natura Iblea", attenta all'inserimento di immigrati con varie iniziative culturali a corredo di quella strettamente relativa alle coltivazioni e per l'agricoltura sociale, alla società cooperativa friulana "Dopo di noi", impegnata nell'inclusione lavorativa di disabili.

Per tutte le imprese agricole premiate il fattore di successo è stato l'impegno nel contesto sociale in cui operano, attraverso il coinvolgimento di diverse fasce di popolazione, finalizzato all'integrazione e al miglioramento delle condizioni degli stessi lavoratori. «La consolidata funzione sociale dell'agricoltura a vantaggio della collettività – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi alla cerimonia alla Luiss – si è affermata nel tempo adattandosi ai vari contesti. Oggi la direzione intrapresa dalle aziende va verso un ampio concetto di sostenibilità, non solo sociale, ma anche economica e ambientale. E i casi concreti sono migliaia, da Nord a Sud. Come Confagricoltura guardiamo con attenzione allo sviluppo di queste realtà, valorizzandone esperienza e potenzialità».



Video in primo piano

Barbieri Serramenti
Barbieri ERO Serramenti
 PORTE E FINESTRE IN LEGNO
 PORTE BLINDATE - LEGNO ALLUMINIO - PVC
Via C.Colombo 7
S. Giovanni in Persiceto.

Vinitaly 2017
 La Pasta di celestino



- News piu' lette
- Discussioni
- Commenti
- Tags

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti
- Aggiornamenti via mail:

Tags: Fungar, welfare, WELFARE INDEX PMI 2017

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verterà divulgata)

Sito web

Commento

« Parchi: Coldiretti, con riforma agricoltura protagonista

Emilia-Romagna verso la 51° edizione di Vinitaly »

28/03/2017 RAI NEWS 24
ECONOMIA24 - 17:30 - Durata: 00.03.51



Conduttore: ANGELI FABRIZIO - Servizio di: RASCHIO CRISTINA

Economia. Sistema bancario: la difficoltà delle piccole e medie imprese italiane. Segnalazione Rapporto di Generali "Welfare Index PMI".

Int. Marco Sesana (A.d. Generali Italia)

Ospite: Leonardo Becchetti (Economista Tor Vergata)

28/03/2017 RADIO UNO
GR1 ECONOMIA - 11:30 - Durata: 00.01.42



Conduttore: DI MARCO GIUSEPPE - Servizio di: MASSI LUIGI
Roma. Viene presentata oggi alla Luiss la seconda edizione del Welfare Index PMI promosso da Generali e Confindustria.
Int. Marco Sesana (AD Generali Italia)

28/03/2017 RADIO 24

CUORI E DENARI - 10:30 - Durata: 00.10.57



Conduttore: ROSCIANI DEBORA - Servizio di: ...

Welfare aziendale. Focus sui benefit che le aziende possono riconoscere ai propri dipendenti con obiettivo di superare il concetto di retribuzione solo monetaria.

- A Roma in corso la presentazione del rapporto "Welfare Index PMI 2017" promosso da Generali Italia: premiate le aziende che sono distinte in questo ambito.

In collegamento Andrea Mencattini (resp. controllate assicurative e rapporti istituzionali di Generali Italia).

28/03/2017 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 11:00 - Durata: 00.02.26



Conduttore: VICARETTI ROBERTO - Servizio di: RASCHIO CRISTINA

Economia. Iniziativa promossa dalle Assicurazioni Generali all'università Luiss di Roma: presentazione del rapporto sul welfare nelle piccole e medie imprese. Alla stesura del rapporto hanno partecipato anche Confagricoltura, Confindustria e Confprofessioni. Sarà presente anche il Min Lavoro Giuliano Poletti al centro di polemiche per le recenti dichiarazioni su giovani e lavoro.

28/03/2017 RAI NEWS 24

RAI NEWS 24 - 13:00 - Durata: 00.02.42



Conduttore: MACEROLLO CARLOTTA - Servizio di: RASCHIO CRISTINA

In diretta da Roma. Iniziativa promossa dalle Assicurazioni Generali all'università Luiss:
presentazione del rapporto sul welfare nelle piccole e medie imprese.

Int. Giuliano Poletti (Min Lavoro)